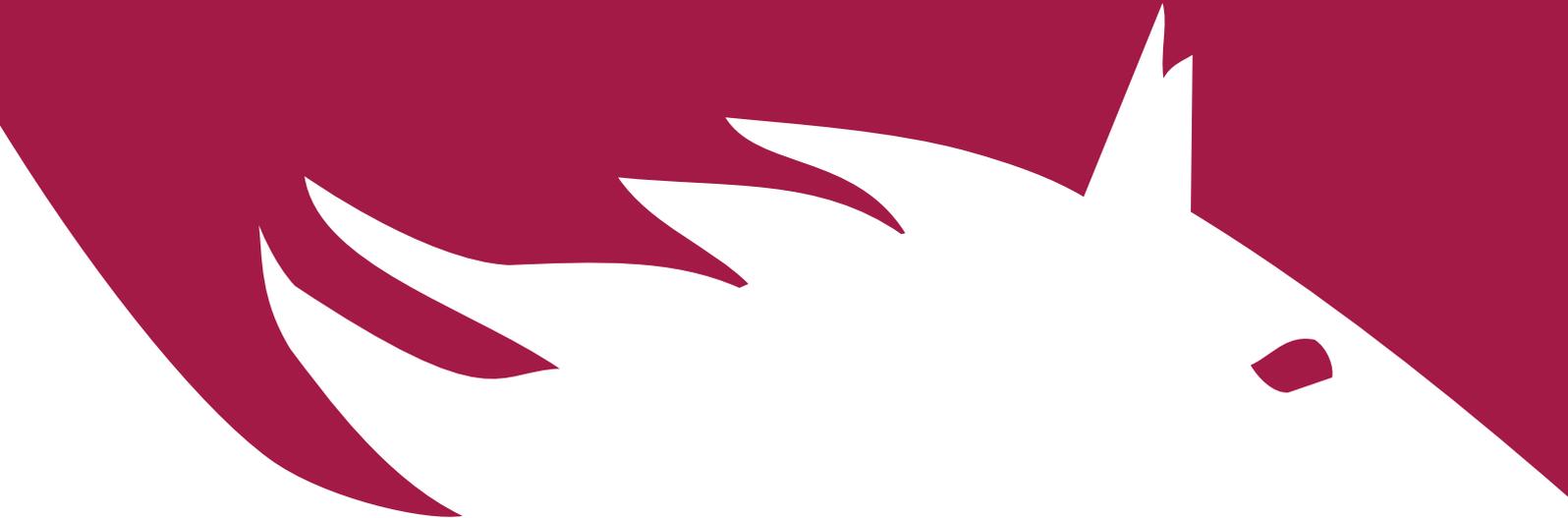




Nota informativa

Depositata presso la COVIP il 31 marzo 2025
e aggiornata il 9 maggio 2025



**Fondo Pensione
Complementare**
per i dipendenti
delle imprese
di servizi
di pubblica utilità

Iscritto all'Albo
tenuto della COVIP
con il n. 100

fondopegaso.it





Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025 e aggiornata il 9 maggio 2025)

PEGASO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- » la **PORTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in 3 SCHEDE ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- » la **PORTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.fondopegaso.it);
- » l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE

Parte I

'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione'

(depositata presso la Covip il 31/03/2025 e aggiornata il 9 maggio 2025)

Premessa

Quale è l'obiettivo	Fondo Pegaso - Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle Imprese di servizi di pubblica utilità (di seguito citato come Fondo o PEGASO) è un fondo pensione negoziale finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . PEGASO è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	PEGASO opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci a PEGASO hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo , dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro .
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none">• RENDITA e/o CAPITALE - (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;• ANTICIPAZIONI - (fino al 75%) per spese sanitarie, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per ulteriori esigenze, dopo 8 anni;• RISCATTO PARZIALE/TOTALE - per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nello Statuto;• RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti 5 profili, originati da 3 comparti:

Denominazione	Tipologia	Sostenibilità(*)	Altre caratteristiche
Comparto Garantito	garantito	SI	Comparto TFR per adesioni tacite nonché di default in caso di R.I.T.A.
Comparto Bilanciato	bilanciato	NO	
Comparto Crescita	azionario	SI	

*Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Profilo	Composizione
Profilo Garantito	100% comparto Garantito
Profilo Prudente	40% comparto Bilanciato / 60% comparto Garantito
Profilo Bilanciato	100% comparto Bilanciato
Profilo Dinamico	50% comparto Crescita / 50% comparto Bilanciato
Profilo Crescita	100% comparto Crescita

È inoltre possibile scegliere il Profilo Life Cycle (o Ciclo di Vita) che ha le seguenti caratteristiche.

Il Profilo di investimento sarà automaticamente adattato in base agli anni mancanti al pensionamento.

La finalità del profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA) risponde alle esigenze di un aderente che in maniera consapevole indirizza il proprio risparmio previdenziale al Profilo probabilisticamente coerente con gli anni mancanti al pensionamento.

In caso di mancata scelta sul modulo di adesione la posizione sarà collocata nel Profilo Life Cycle.

Anni mancanti al pensionamento	Profilo
Oltre 24 anni al pensionamento	Crescita
Da 24 anni al pensionamento e fino a 14 anni al pensionamento	Dinamico
Da 14 anni al pensionamento a 5 anni al pensionamento	Bilanciato
Da 5 anni al pensionamento a 2 anni al pensionamento	Prudente
Da 2 anni al pensionamento	Garantito

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale Profilo aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di PEGASO nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.fondopegaso.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'.

I comparti

Comparto Garantito⁽¹⁾

COMPARTO
GARANTITO



ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE

*fino a 5 anni dal
pensionamento*



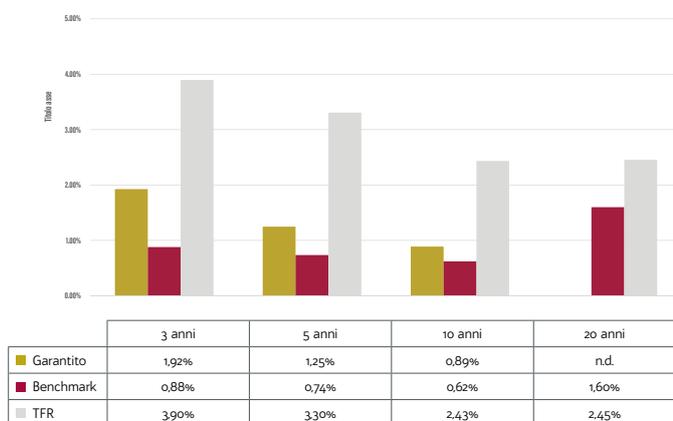
La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione TFR su un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

(1) Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente nonchè gli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015 nonchè di default in caso di R.I.T.A.

Garanzia: presente. La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale sia almeno pari al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati); tale garanzia opera anche - nel corso della durata della convenzione in essere, che ha scadenza 31 gennaio 2033 - nei seguenti casi: riscatto per invalidità permanente, riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi, riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo, riscatto per decesso, anticipazioni per spese sanitarie e/o acquisto e ristrutturazione prima casa, RITA.

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/08/2007
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro)	193.660.784
Rendimento netto del 2024	3,08%
Sostenibilità	NO, non ne tiene conto
	x SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Comparto Bilanciato

COMPARTO BILANCIATO >>	ORIZZONTE TEMPORALE BREVE tra 5 e 15 anni dal pensionamento >>	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata
-------------------------------	--	---

Garanzia	assente
Data di avvio dell'operatività del comparto	01/08/2002
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro)	1.181.311.402
Rendimento netto del 2024	6,46%
Sostenibilità	x NO, non ne tiene conto
	SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

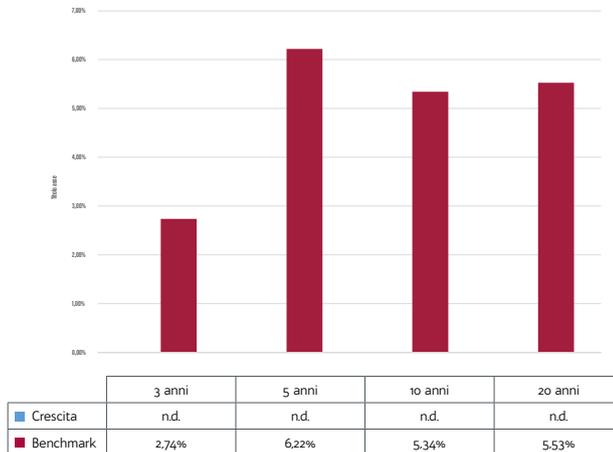
Comparto Crescita*

COMPARTO AZIONARIO >>	ORIZZONTE TEMPORALE LUNGO oltre 15 anni dal pensionamento >>	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
------------------------------	--	--

Garanzia	assente
Data di avvio dell'operatività del comparto	02/05/2024
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro)	145.390.853

Rendimento netto del 2024:	n.d.
Sostenibilità:	NO, non ne tiene conto
	x SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

*Il comparto è operativo da meno di 5 anni.

Profilo Garantito

PROFILO GARANTITO >> **ORIZZONTE TEMPORALE BREVE** fino a 2 anni dal pensionamento >> La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Garanzia	presente. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Composizione:	100% comparto Garantito
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Prudente

PROFILO PRUDENTE	»	ORIZZONTE TEMPORALE BREVE <i>tra 2 anni e 5 anni dal pensionamento</i>	»	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento.
-------------------------	---	--	---	--

Data avvio operatività del Profilo Prudente	02/05/2024
Garanzia	solo sulla quota associata la comparto Garantito. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Composizione:	60% comparto Garantito – 40% comparto Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Bilanciato

PROFILO BILANCIATO	»	ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO <i>tra 5 anni e 14 anni dal pensionamento</i>	»	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
---------------------------	---	---	---	--

Data avvio operatività del Profilo Bilanciato	02/05/2024
Garanzia	assente
Composizione:	100% comparto Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Dinamico

PROFILO DINAMICO	»	ORIZZONTE TEMPORALE LUNGO <i>tra 14 anni e 24 anni dal pensionamento</i>	»	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
-------------------------	---	--	---	--

Data avvio operatività del Profilo Prudente	02/05/2024
Garanzia	assente
Composizione:	50% comparto Bilanciato – 50% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Crescita

PROFILO CRESCITA	»	ORIZZONTE TEMPORALE LUNGO <i>oltre 24 anni dal pensionamento</i>	»	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
-------------------------	---	--	---	--

Data avvio operatività del Profilo Bilanciato	02/05/2024
Garanzia	assente
Composizione:	100% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione⁽²⁾

Iscritto di sesso maschile

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Garantito		Prudente		Bilanciato		Dinamico		Crescita		Life cycle	
			posizione finale	rendita annua										
€ 2.500	30	37	€ 123.904	€ 4.898	€ 128.917	€ 5.096	€ 136.435	€ 5.393	€ 146.365	€ 5.785	€ 156.294	€ 6.178	€ 137.713	€ 5.443
	40	27	€ 82.991	€ 3.401	€ 85.405	€ 3.500	€ 89.025	€ 3.649	€ 93.611	€ 3.837	€ 98.197	€ 4.025	€ 87.958	€ 3.605
€ 5.000	30	37	€ 251.402	€ 9.937	€ 261.539	€ 10.338	€ 276.744	€ 10.939	€ 296.820	€ 11.732	€ 316.896	€ 12.526	€ 279.285	€ 11.039
	40	27	€ 167.979	€ 6.885	€ 172.851	€ 7.084	€ 180.160	€ 7.384	€ 189.417	€ 7.763	€ 198.673	€ 8.143	€ 177.992	€ 7.295

Iscritto di sesso femminile

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Garantito		Prudente		Bilanciato		Dinamico		Crescita		Life cycle	
			posizione finale	rendita annua										
€ 2.500	30	37	€ 123.904	€ 4.265	€ 128.917	€ 4.437	€ 136.435	€ 4.696	€ 146.365	€ 5.038	€ 156.294	€ 5.380	€ 137.713	€ 4.740
	40	27	€ 82.991	€ 2.954	€ 85.405	€ 3.040	€ 89.025	€ 3.169	€ 93.611	€ 3.332	€ 98.197	€ 3.496	€ 87.958	€ 3.131
€ 5.000	30	37	€ 251.402	€ 8.653	€ 261.539	€ 9.002	€ 276.744	€ 9.526	€ 296.820	€ 10.217	€ 316.896	€ 10.908	€ 279.285	€ 9.613
	40	27	€ 167.979	€ 5.980	€ 172.851	€ 6.153	€ 180.160	€ 6.414	€ 189.417	€ 6.743	€ 198.673	€ 7.073	€ 177.992	€ 6.336

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né PEGASO né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo <https://fondopegaso.it/la-mia-pensione-complementare/>. Sul sito web di PEGASO (www.fondopegaso.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **'Modulo di adesione'**.

La tua adesione decorre dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione. Entro 30 giorni dalla ricezione del Modulo, **PEGASO** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR e neanche per quelli che aderiscano mediante il conferimento tacito degli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015: **PEGASO** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

PEGASO ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

PEGASO mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo a te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare PEGASO telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a PEGASO devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a PEGASO (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite vitalizie**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di PEGASO.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito *web* (www.fondopegaso.it).
È inoltre disponibile, sul sito *web* della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Scheda 'I costi'

(depositata presso la Covip il 31/03/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PEGASO, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	€ 5, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione ¹ (€ 0 per gli aderenti fiscalmente a carico e per coloro che si iscrivono prima del compimento del trentesimo anno di età)
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
- Direttamente a carico dell'aderente	€ 20, prelevate dal primo versamento di ciascun anno o tramite annullamento delle quote. Per coloro che aderiscono durante l'anno o che avevano la posizione e la contribuzione nulle a inizio anno, l'addebito avviene con l'annullamento di quote con NAV 30/11. Per gli aderenti fiscalmente a carico e per coloro che non hanno compiuto 30 anni nell'anno solare di applicazione della quota, la quota associativa è ridotta alla misura di € 10,00
- Indirettamente a carico dell'aderente ²	
• Comparto Garantito	0,58% del patrimonio ² su base annua Commissione di incentivo/performance: sul PORTAFOGLIO viene applicata eventualmente una commissione variabile che sarà calcolata con riferimento alla data di avvio del mandato, se il rendimento del PORTAFOGLIO (al netto delle Commissioni di Base) è superiore al rendimento del BENCHMARK per tutto il periodo del mandato. Solo nel caso in cui si verificasse che il PORTAFOGLIO abbia ottenuto un rendimento superiore a quello del BENCHMARK, e solo al termine del mandato di gestione si procederà al pagamento di tali commissioni variabili. Se dovuta, la commissione variabile è pari al 10% dell'extrarendimento ottenuto dal gestore durante tutto il mandato fino ad un massimo di 4 basis point.
• Comparto Bilanciato	0,43% del patrimonio ² su base annua Commissione di incentivo/performance: sul PORTAFOGLIO viene applicata eventualmente una commissione variabile che sarà calcolata con riferimento alla data di avvio del mandato, se il rendimento del PORTAFOGLIO (al netto delle Commissioni di Base) è superiore al rendimento del BENCHMARK per tutto il periodo del mandato. Solo nel caso in cui si verificasse che il PORTAFOGLIO abbia ottenuto un rendimento superiore a quello del BENCHMARK, e solo al termine del mandato di gestione si procederà al pagamento di tali commissioni variabili. Se dovuta, la commissione variabile è pari al 10% dell'extrarendimento ottenuto dal gestore durante tutto il mandato.

<ul style="list-style-type: none"> • Comparto Crescita 	<p>0,34% del patrimonio² su base annua</p> <p>Commissione di incentivo/performance: sul PORTAFOGLIO viene applicata eventualmente una commissione variabile che sarà calcolata con riferimento alla data di avvio del mandato, se il rendimento del PORTAFOGLIO (al netto delle Commissioni di Base) è superiore al rendimento del BENCHMARK per tutto il periodo del mandato. Solo nel caso in cui si verificasse che il PORTAFOGLIO abbia ottenuto un rendimento superiore a quello del BENCHMARK, e solo al termine del mandato di gestione si procederà al pagamento di tali commissioni variabili. Se dovuta, la commissione variabile è pari al 10% dell'extrarendimento ottenuto dal gestore durante tutto il mandato.</p>
<p>Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):</p>	
<p>- Anticipazione</p>	<p>€ 20 Il costo dell'anticipazione si riduce a € 10,00 per coloro che effettuano la richiesta in full digital con autenticazione tramite SPID</p>
<p>- Trasferimento</p>	<p>Non previste</p>
<p>- Riscatto</p>	<p>Non previste</p>
<p>- Riallocazione della posizione individuale³</p>	<p>Non previste</p>
<p>- Riallocazione del flusso contributivo</p>	<p>Non previste</p>
<p>- Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA⁴)</p>	<p>€ 20</p>
<p>Spese per spedizione delle comunicazioni in formato cartaceo (per singola spedizione): € 2</p>	
<p>(1) Una ulteriore quota pari a € 10 è direttamente a carico del datore di lavoro (2) Il prelievo a copertura delle spese amministrative viene effettuato in cinque tranches con l'annullamento di quote con Nav 31/03, 31/05, 31/07, 30/09 e 30/11. (3) Agli iscritti al Fondo tramite conferimento tacito del TFR è riconosciuta la facoltà di trasferire, senza spese per i primi 12 mesi, la posizione individuale dal Comparto Garantito ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza. (4) Agli iscritti che scelgono la RITA per il 100% della posizione continuano ad essere applicata la quota associativa annua e i costi indiretti gravanti sul patrimonio.</p>	

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti. Laddove non ripartite nell'esercizio, le stesse vengono riscaldate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di PEGASO, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della Guida introduttiva alla previdenza complementare, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantito	1,22%	0,88%	0,75%	0,64%
Bilanciato	1,07%	0,73%	0,60%	0,49%
Crescita	0,97%	0,64%	0,50%	0,39%



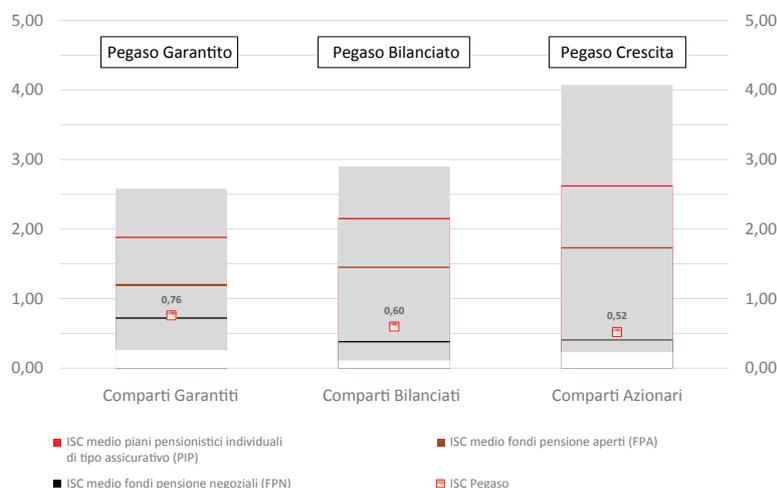
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di PEGASO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di PEGASO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

ONEROSITÀ DI PEGASO RISPETTO ALLE ALTRE FORME PENSIONISTICHE | (periodo di permanenza di 10 anni)



I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla rendita da te scelta, come di seguito indicato.

Costi gravanti sul premio

- Caricamenti percentuali sulla rata di rendita: 1,10% (UnipolSai Assicurazioni S.p.A)
- Caricamenti percentuali sulla rata di rendita: 1,48% (Generali Italia S.p.A.)

Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata

- Valore trattenuto in punti percentuali assoluti: 0,9% (UnipolSai Assicurazioni S.p.A)
- Valore trattenuto in punti percentuali assoluti: 0,55% (Generali Italia S.p.A.)

UnipolSai Assicurazioni S.p.A prevede le seguenti modalità di rivalutazione della rendita:

A ogni ricorrenza annuale dalla data di attivazione è attribuito alla rendita un tasso di rivalutazione. Tale tasso è pari al tasso annuo di rendimento della gestione separata nell'anno di esercizio, diminuito di una commissione di gestione dello 0,9%.

Generali Italia S.p.A prevede le seguenti modalità di rivalutazione della rendita:

A ogni ricorrenza annuale dalla data di attivazione è attribuito alla rendita un tasso di rivalutazione. Tale tasso è pari al tasso annuo di rendimento della gestione separata nell'anno di esercizio, diminuito di una commissione di gestione dello 0,55%.

Questa convenzione prevede la garanzia di consolidamento annuo del rendimento attribuito. Ne consegue che il rendimento attribuito è definitivamente acquisito nel contratto ad ogni ricorrenza annuale di rivalutazione e costituisce la base di partenza per le rivalutazioni successive dando certezza ai risultati raggiunti anno per anno.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite vitalizie**, disponibile sul sito web di PEGASO (www.fondopegaso.it).

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 31/03/2025)

Fonte istitutiva:

PEGASO - Fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità è stato costituito in attuazione degli accordi nazionali del 18 luglio 1997, del 7 aprile 1998 e del 27 maggio 1998 sottoscritti tra le parti firmatarie del CCNL unico per il settore gas-acqua Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL e del CCNL unico per il settore elettrico Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL

Destinatari:

1. Sono destinatari del Fondo Pensione Pegaso i/le lavoratori/lavoratrici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a tre mesi e con contratto di apprendistato dipendenti di:

- a) imprese di servizi di pubblica utilità, associate a Utilitalia, che applicano i CCNL unici del settore elettrico e gas-acqua di cui al precedente art. 1, comma 1;
- b) imprese associate ad ANFIDA (Associazione nazionale fra gli industriali dell'acqua) che in seguito all'Accordo nazionale del 29 maggio 2003, stipulato tra le parti Associazione Nazionale fra gli Industriali degli Acquedotti ANFIDA e FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
- c) imprese associate ad UNIEM (Unione nazionale imprese elettriche minori) che con Accordo nazionale del 28 marzo 2006, tra le parti Unione Nazionale Imprese Elettriche Minori UNIEM e FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
- d) imprese del settore funerario aderenti a Utilitalia che con Accordo del 22 giugno 2000, tra le parti Federgasacqua (oggi Utilitalia), Funzione Pubblica-CGIL, FIT-CISL, UIL TRASPORTI-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
- e) imprese aderenti a Utilitalia che applicano i CCNL dalla stessa stipulati per ulteriori servizi pubblici, in particolare le imprese che gestiscono i servizi di telecomunicazione che con Accordo del 6 giugno 2007 tra le parti Utilitalia, SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, hanno convenuto di aderire a PEGASO;
- f) Utilitalia, in attuazione degli accordi nazionali di cui all'art. 1, confermati dall'accordo 28 marzo 2007 e dal contratto collettivo di lavoro 25 settembre 2008, stipulati dalla Confservizi-Associazioni aderenti e Società controllate con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL e dal contratto collettivo di lavoro 23 aprile 2015 per l'applicazione del CCNL unico del settore gas-acqua di cui al precedente punto 1 comma a. dal 1° maggio 2015, stipulato dalla Confservizi-Associazioni aderenti e Società controllate con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL;
- g) Confservizi, delle Associazioni-Federazioni nazionali e regionali alla stessa aderenti, delle Società, Istituti e altre organizzazioni dalle stesse controllate, dagli enti di qualsiasi natura dalle stesse promosse, che con gli accordi del 19 ottobre 1999 e 28 marzo 2007 e il contratto collettivo di lavoro 25 settembre 2008 stipulato con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL hanno convenuto di aderire a PEGASO e che dal 1° maggio 2015 applicano il CCNL unico del settore gas-acqua di cui al precedente punto 1, comma a. in forza del contratto collettivo di lavoro 23 aprile 2015 stipulato con le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL.

2. Possono altresì essere destinatari del Fondo Pensione Pegaso i dipendenti di:

- a) imprese associate a:
 - ELETTRICITÀ FUTURA (Associazione produttori indipendenti di energia elettrica);
 - ANIGAS (Associazione nazionale industria del gas);
 - ASSOGAS (Associazione nazionale del gas);
 - IGAS Imprese Gas;
- b) imprese o società, anche cooperative, che distribuiscono energia elettrica o gas o acqua associate a Utilitalia il cui rapporto di lavoro è interamente regolato da specifici contratti collettivi aziendali;

- a) imprese o società, anche cooperative, che distribuiscono energia elettrica o gas o acqua associate a Utilitalia il cui rapporto di lavoro è interamente regolato da specifici contratti collettivi aziendali;
 - b) imprese che, pur non essendo iscritte a Utilitalia, applicano i CCNL unici del settore elettrico e gas-acqua e gli altri CCNL per i servizi di pubblica utilità sottoscritti da Utilitalia;
 - c) associazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL.
3. L'adesione di ulteriori destinatari, di cui al comma precedente, è condizionata alla sottoscrizione nell'ambito dei settori sopra elencati – da almeno una delle Organizzazioni sindacali, tra quelle dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono firmatarie dei CCNL di cui al comma 1. dell'art. 1 – di specifiche Fonti istitutive comportanti l'integrale accettazione delle norme statutarie di PEGASO, fatte salve eventuali specifiche prerogative.
4. Possono altresì aderire al Fondo i familiari fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, di aderenti e beneficiari.
5. Sono beneficiari i soggetti che percepiscono le prestazioni pensionistiche.
6. L'adesione al Fondo può avvenire con modalità esplicita o tacita. Sono altresì iscritti al Fondo coloro che vi abbiano aderito attraverso il conferimento dei contributi di cui all'articolo 1 comma 2 dello Statuto, costituiti dagli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della L.125/2015.
7. Sono Associate al Fondo le imprese che abbiano alle loro dipendenze lavoratori/ lavoratrici aderenti di cui ai commi 1 e 2.
8. Nel caso in cui per un'impresa vengano meno i requisiti di associazione a PEGASO, secondo le norme del presente Statuto, il rapporto associativo col Fondo può essere mantenuto, previo accordo tra impresa interessata e Organizzazioni sindacali e previa accettazione del Fondo stesso.

Contribuzione:

CCNL GAS ACQUA (Utilitalia - Anfida) CCNL Telecomunicazioni (Utilitalia)	Quota TFR ¹	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità ⁴
		Lavoratore ²	Datore di Lavoro ⁵	
Lavoratori occupati dopo il 28/04/1993	6,91%	1,20%	1,20%*	I contributi sono versati con periodicità trimestrale a partire dal mese successivo alla fine di ciascun trimestre.
Lavoratori già occupati al 28/04/1993 ³				
-con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 inferiore a 18 anni	2,10%	1,20%	1,20%*	
-con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 superiore a 18 anni	1,60%	1,20%	1,20%*	

* Dal 1° luglio 2020 è prevista una contribuzione aggiuntiva di 8 euro pro-capite parametrata al V livello sull'imponibile mensile e di 4,30 (5,90) euro, parametrato al valore 143,53, per i lavoratori con anzianità contributiva (successiva) al 28 aprile 1993.

- (1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR secondo i rispettivi CCNL.
 - (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.
 - (3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.
 - (4) L'obbligo contributivo, a carico del lavoratore e dell'azienda, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione per le domande sottoscritte dopo il 15° giorno del mese, e dal mese in corso, per le domande sottoscritte entro il 15° giorno del mese.
 - (5) Con riferimento ai soli dipendenti delle aziende associate a Utilitalia già iscritti all'ex Fondo Gas, spetta anche, a decorrere dal 1° dicembre 2015, un contributo, pari agli importi previsti dall'art. 7 co. 9-undecies della L.125/2015.
- La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

CCNL ELETTRICI (Utilitalia / Uniem) CCNL dipendenti Utilitalia CCNL dipendenti Confservizi	Quota TFR ¹	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità ⁴
		Lavoratore ²	Datore di Lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28/04/1993	6,91%	1,21%	1,21%*	I contributi sono versati con periodicità mensile a partire dal mese successivo alla fine di ciascun mese. Le quote di TFR dovute al Fondo sono versate con periodicità annuale.
Lavoratori già occupati al 28/04/1993 ³				
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 inferiore a 18 anni	2,90%	1,21%	1,21%*	
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 superiore a 18 anni	2,20%	1,21%	1,21%*	

* A far data dal 1° gennaio 2023 è prevista una contribuzione aggiuntiva pari a 20 euro per ogni mensilità.

A decorrere dal 1° gennaio 2026 le Aziende verseranno un ulteriore importo aggiuntivo in misura fissa pari a € 3 per ogni mensilità e pari a € 4 per ogni mensilità a partire dal 1° gennaio 2027.

- (1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR secondo i rispettivi CCNL.
 (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.
 (3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.
 (4) L'obbligo contributivo, a carico del lavoratore e dell'azienda, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione per le domande sottoscritte dopo il 15° giorno del mese, e dal mese in corso, per le domande sottoscritte entro il 15° giorno del mese.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

CCNL FUNERARI (Utilitalia)	Quota TFR ¹	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità ⁴
		Lavoratore ²	Datore di Lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28/04/1993	6,91%	1,00%	1,00%*	I contributi sono versati con periodicità trimestrale a partire dal mese successivo alla fine di ciascun trimestre.
Lavoratori già occupati al 28/04/1993 ³				
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 inferiore a 18 anni	2,10%	1,00%	1,00%*	
- con anzianità contributiva alla previdenza obbligatoria al 31/12/1995 superiore a 18 anni	1,60%	1,00%	1,00%*	

* A far data dal 1° gennaio 2024 è prevista una contribuzione aggiuntiva del datore di lavoro in cifra fissa pari a 22 euro per 12 mensilità.

- (1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR secondo i rispettivi CCNL.
 (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.
 (3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.
 (4) L'obbligo contributivo, a carico del lavoratore e dell'azienda, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione per le domande sottoscritte dopo il 15° giorno del mese, e dal mese in corso, per le domande sottoscritte entro il 15° giorno del mese.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Gli aderenti fiscalmente a carico possono fissare liberamente la misura della contribuzione, a eccezione del primo versamento da effettuarsi della somma di almeno 50 €. Il versamento per questa tipologia di iscritti deve essere effettuato tramite bonifico bancario. Copia della disposizione deve essere inviata al Fondo in allegato all'apposito modulo presente nella sezione Modulistica del sito web di Pegaso.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di PEGASO nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.

Parte II

'Le informazioni integrative'

Scheda 'Le opzioni di investimento'

(depositata presso la Covip il 31/03/2025)

Che cosa si investe

PEGASO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e/o gli importi previsti dall'art. 7 co. 9-undecies della L.125/2015 e, se lo deciderai, anche i contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

Aderendo a PEGASO puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

PEGASO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei

singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i Profili più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Profili più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Profilo

PEGASO ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Profili di investimento**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Puoi anche optare per profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA). In questo caso l'opzione di investimento è automaticamente adattata in base agli anni mancanti al pensionamento.

Nella scelta dell'opzione di investimento alla quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: Il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato – nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere – elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento – e quindi del potenziale livello di rischio/ rendimento – in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di performance della gestione.

Duration: La duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Mercati Regolamentati: Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-italiani>)
- Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 70, comma 2, del d.lgs. N. 58/98 (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-esteri/#accordi>)
- ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativo ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 70, comma 1 del d.lgs. n. 58/98 (https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/equivalent_tc-markets_under_emir.pdf)
- Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati" (<https://www.assogestioni.it/articolo/mercati-regolamentati>)

In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le Sicav sono degli OICR.

Rating: Il rating indica una valutazione, espressa da una società specializzata (agenzia di rating), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Il voto assegnato dalle agenzie di rating (come Moody's, Standard & Poor's e Fitch) è tenuto in grande considerazione dagli investitori ufficiali. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative

TER: Total Expenses Ratio. È un indicatore importante che, in maniera semplice ed efficace, rappresenta la percentuale del patrimonio "effettivamente" liquidata dal fondo in un determinato periodo per commissioni e altri costi. È inoltre un utile strumento di confronto fra più fondi.

Turnover: Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. È calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio netto medio gestito su base mensile del fondo stesso. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopegaso.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Comparto Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di restituzione del capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un aderente con una contenuta propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** Il comparto Garantito raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente nonché gli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015.
- **Garanzia:** La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale sia almeno pari al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati); tale garanzia opera anche - nel corso della durata della convenzione in essere, che ha scadenza al 31/01/2033 - nei seguenti casi:
 - riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (art.14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14 comma 5 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per decesso (art. 14 comma 3 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - anticipazioni per spese sanitarie (art. 11 comma 7 lettera a) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (art. 11 comma 7 lettera b) de D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (art.11 comma 4 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PEGASO comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (sia governativi che societari, sino ad un massimo del 100% del patrimonio del comparto) e azionaria (sino ad un massimo del 20% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati, Organismi Internazionali, società residenti in paesi dell'area Euro nonché da emittenti residenti in altri paesi, negoziati in mercati regolamentati di cui alla voce "Mercati Regolamentati" nel Glossario dei termini tecnici (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione); strumenti di mercato monetario e operazioni di pronti contro termine in euro. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario; depository shares o depository receipts negoziati nei mercati regolamentati di cui al Glossario; contratti futures, opzioni call e put su indici azionari. OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE s.m.i, classificati come art. 8 e/o art. 9 ai sensi della Direttiva 2019/2088/UE (cd. SFDR).
- Categorie di emittenti e settori industriali: Obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: i titoli di debito con rating inferiore all'Investment Grade (valutato tale da almeno una delle principali agenzie di rating) e privi di rating non possono eccedere il 10% del patrimonio del

comparto. Sono esclusi da tale limite gli strumenti di debito emessi dallo Stato italiano. Per i titoli di natura azionaria, l'investimento riguarda prevalentemente imprese a maggiore capitalizzazione ricomprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.

- Aree geografiche di investimento: Per la componente obbligazionaria l'area di investimento prevalente è costituita dai Paesi dell'area Euro; per i titoli azionari l'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE.
- Rischio cambio: Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti solo sulle divise previste dal benchmark di riferimento. L'esposizione al rischio cambio, comprensivo dell'effetto delle coperture valutarie, non può superare il 27%. La gestione del rischio di cambio è di tipo attivo nel limite del budget assegnato.
- Il **Benchmark** si compone per il 95% di indici obbligazionari e per il 5% di indici azionari, come di seguito riportato:
 - 20% ICE BofA Euro Government Index All Mat;
 - 35% ICE BofA 1-5 Year Bond Euro Government Index;
 - 20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index;
 - 20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index;
 - 5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

Comparto Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** Rivalutazione del capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro e non, nel medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 52,4% ad un massimo dell'75,6% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 23,4% ad un massimo del 35% del patrimonio del comparto).
- **Strumenti finanziari:** Titoli di debito che siano emessi da Stati che siano inclusi negli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati di cui al Glossario, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dai mandati. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari all'investment grade, con una quota non superiore al 16% del patrimonio del comparto non inferiore a Ba3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's) di cui non più del 4% può raggiungere un rating non inferiore a B3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- **Aree geografiche di investimento:** obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con un focus sull'area Euro e con eccezione di emittenti dell'area degli Emerging markets nel limite massimo del 3,5%; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 6%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
- **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.
- Il **benchmark** del comparto si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari, ed è così costituito:
 - 20% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €;
 - 21% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged;
 - 5% ICE BofA US Emerging Market External Sovereign Index, Total Return €;
 - 5% ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index, Total Return €;
 - 2,5% ICE BofA BB-B Global Corporate High Yield Index, Total Return €;
 - 16,5% ICE BofA Global Corporate Index, Total Return € hedged
 - 27% MSCI World Index, Net Total Return €;
 - 3% MSCI Emerging Markets, Net Total Return €.

Il fondo investe parte delle risorse del Comparto nei mercati privati e si prevede un'allocazione massima pari al: 4% in Private Equity, 4% in Private Debt e 4% in Investimenti Infrastrutturali.

Comparto Crescita

- **Categoria del comparto:** azionario
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 15% ad un massimo del 40% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 60% ad un massimo del 75% del patrimonio del comparto).
- **Strumenti finanziari:** Titoli di debito, che siano emessi da Stati appartenenti agli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dal mandato. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari a all'investment grade, non sono ammessi titoli con rating inferiore a Baa di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- **Are geografiche di investimento:** obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con, un focus sull'area Euro; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 10%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
- **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti.
- Il **benchmark** del comparto si compone per il 30% di indici obbligazionari e per il 70% di indici azionari, ed è così costituito:
 - 14,5% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
 - 15,5% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
 - 40% MSCI World EU CTB Overlay Index 100% Hedged to EUR
 - 23% MSCI World EU CTB Overlay Index
 - 7% MSCI Emerging Markets EU CTB Overlay Index

Profilo Garantito

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
Garanzia:	presente. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Orizzonte temporale	BREVE (fino a 2 anni dal pensionamento)
Composizione	100% comparto Garantito
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Prudente

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento.
Garanzia	solo sulla quota associata la comparto Garantito. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Orizzonte temporale	BREVE (tra 2 anni e 5 anni dal pensionamento)
Composizione	60% comparto Garantito – 40% comparto Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Bilanciato

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	MEDIO (tra 5 anni e 14 anni dal pensionamento)
Composizione	100% Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Dinamico

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	LUNGO (tra 14 anni e 24 anni dal pensionamento)
Composizione	50% comparto Bilanciato – 50% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Crescita

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	LUNGO (oltre 24 anni dal pensionamento)
Composizione	100% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Non presente

I comparti. Andamento passato

Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2007
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro):	195,116.218
Soggetto gestore:	UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani e titoli obbligazionari societari al fine di non incorrere in tassi negativi dei titoli di stato dei paesi core.

Il portafoglio è anche caratterizzato dalla presenza di un investimento in titoli azionari globali che viene effettuato tramite l'utilizzo di un OICR.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	90,15	Azionario	4,92	Liquidità	4,93
Titoli governativi	61,33	Azioni quotate	-		
Titoli corporate	26,22	Azioni non quotate	-		
Titoli di emittenti Sopranazionali	2,6	OICR ¹	4,92		
OICR ¹	-				

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Titoli Di Debito	90,15	Liquidità (in % del patrimonio)	4,93
Italia	34,51	Duration media	45 mesi
Altri Paesi Dell'area Euro	46,97	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0
Altri Paesi Unione Europea	1,97	Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,59
Usa	2,23		
Giappone	0,77		
Altri Paesi Sviluppati	3,7		
Titoli Di Capitale	4,92		
Italia	0		
Area Euro	4,92		
Altri Paesi Ue	0		

Stati Uniti	<input type="radio"/>		
Giappone	<input type="radio"/>		
Altri Paesi Sviluppati	<input type="radio"/>		
Emergenti	<input type="radio"/>		

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

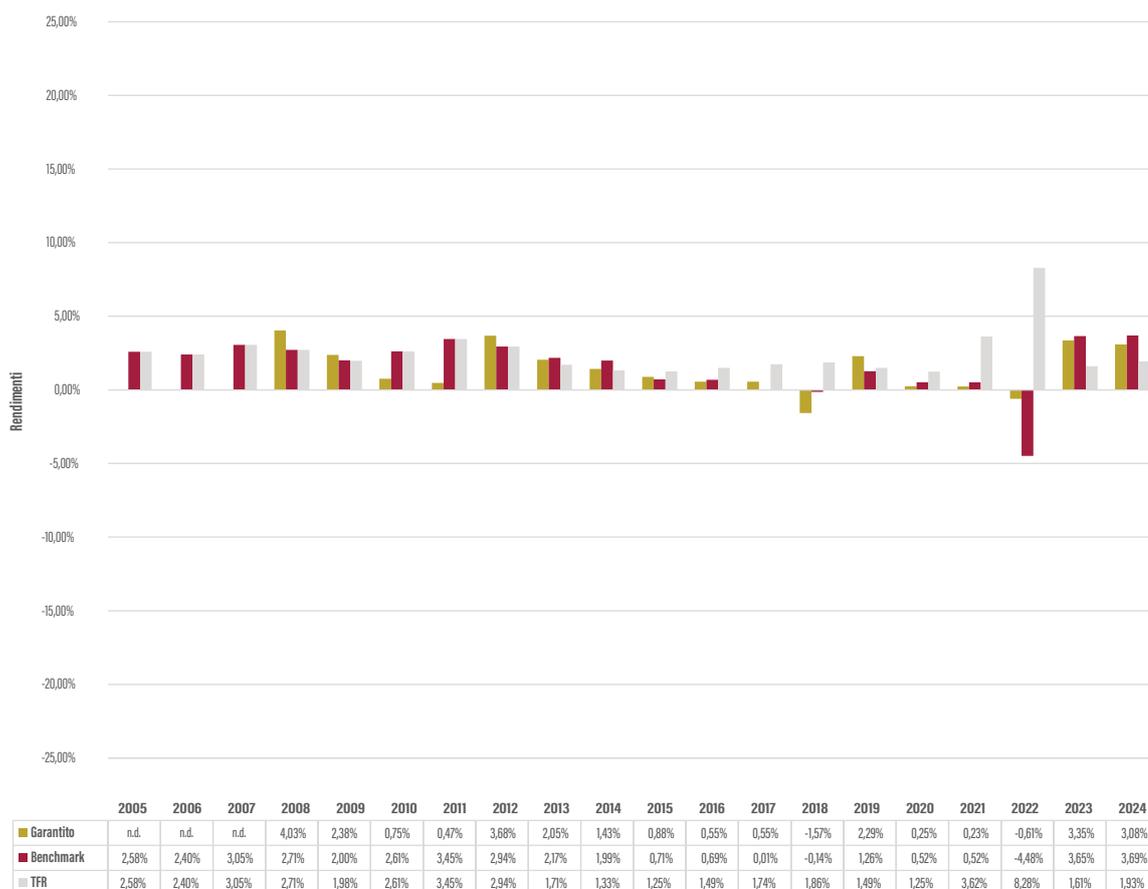
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

a far data dal 1° gennaio 2023

5% ICE BofA Euro Government Index All Mat
50% ICE BofA 1-5 Year Euro Government Index
20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index
20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index
5% MSCI World Net Total Return EUR Index

a far data dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2022

95% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index;
5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

a far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

95% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Eur
5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro.

dal 1° agosto 2013 fino al 4 marzo 2016

20% BofA Merrill Lynch Emu Government Bills Index in Euro;
75% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;
5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Dollari, convertito in Euro

dal 1° gennaio 2013 fino al 31 luglio 2013

(ai fini della definizione dell'obiettivo del rendimento e della commissione di incentivo):

75% indice FOI + 1,5% Indice FOI = indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati, accertato dall'ISTAT.

Dal 31 luglio 2007 al 31 dicembre 2012 è stato l'unico benchmark del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,205%	0,493%	0,482%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,188%	0,477%	0,465%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi depositario	0,018%	0,016%	0,017%
Oneri di gestione amministrativa	0,149%	0,139%	0,105%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,124%	0,110%	0,079%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,025%	0,029%	0,026%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
Totale generale	0,355%	0,632%	0,587%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2002	
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro):	1.185.868.945	
Soggetti gestori:	ALLIANZ	168.205.174
	AMUNDI SGR S.p.A	181.470.203
	AXA Investment Managers Paris	180.963.408
	EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR	13.613.604
	EURIZON CAPITAL	96.182.651
	GENERALI ASSET MANAGEMENT S.P.A.	123.130.873
	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SGR	115.783.984
	NEUBERGER BERMAN	37.606.553
	PIMCO EUROPE GMBH	121.190.038
	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	118.683.991
	STEPSTONE GROUP EUROPE ALTERNATIVE INVESTMENTS LTD	29.038.466

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 70% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, mentre la rimanente parte viene investita in titoli di capitale. Inoltre, una componente inferiore al 7% del portafoglio è rappresentata da investimenti in private equity e private debt.

Il comparto si caratterizza per una varietà di soggetti ai quali vengono affidate le risorse del Fondo al fine di avere una diversificazione del rischio di concentrazione e di strategie adottate. Pertanto, lo stile di gestione adottato da tutti i gestori risulta vario e differente da mandato a mandato, ma si privilegiano sempre gli aspetti di solidità e sostenibilità dell'emittente.

Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati e gli obiettivi e i parametri di riferimento previsti nei mandati.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	65,03	Azionario	32	Liquidità	2,97
Titoli governativi	39,46	Azioni quotate	25,22		
Titoli corporate	18,38	Azioni non quotate	0		
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,1	OICR ¹	6,78		
OICR ¹	7,09				

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Titoli di debito	65,03	Liquidità (in % del patrimonio)	2,97
Italia	7,11	Duration media	84 mesi
Altri Paesi dell'Area euro	26,69	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23,17

Altri Paesi Unione Europea	1,13	Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	1,18
USA	17,62		
Giappone	3,5		
Altri Paesi sviluppati	7,22		
Paesi Emergenti	1,76		
Titoli di capitale	32,01		
Italia	0,89		
Altri Paesi Area Euro	8,28		
Altri Paesi Unione Europea	0,27		
USA	17,74		
Giappone	1,13		
Altri Paesi sviluppati	2,64		
Paesi Emergenti	1,05		

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

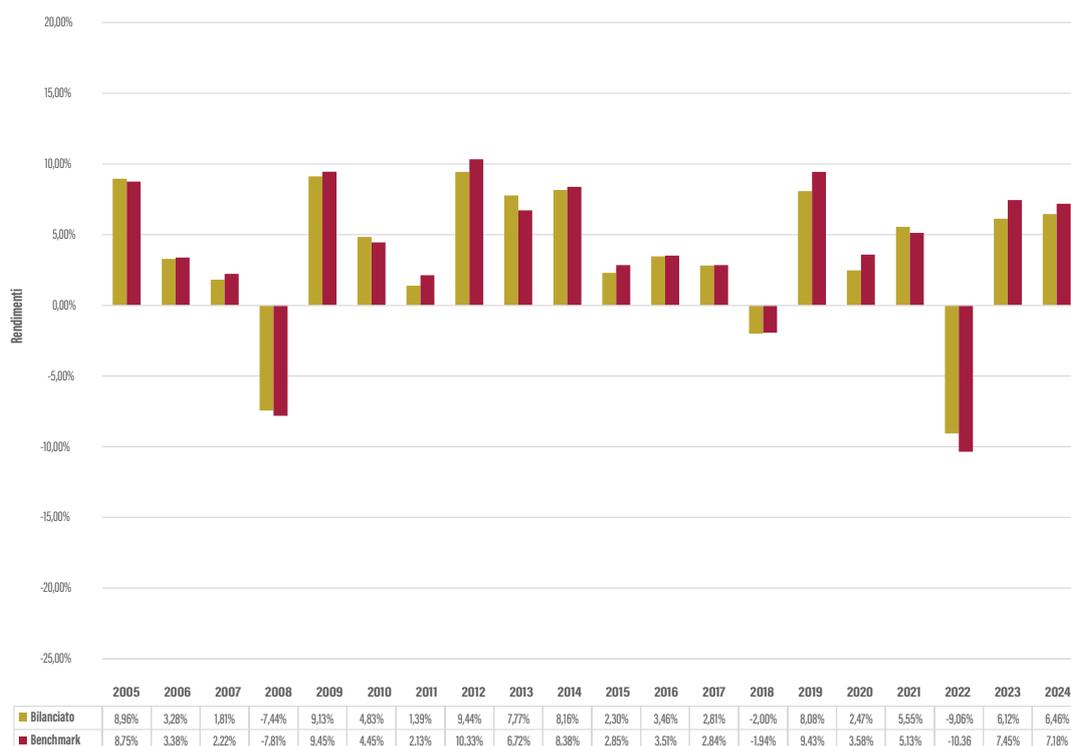
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

A far data dal 2 maggio 2024:

20% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
 21% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
 5% ICE BofA US Emerging Market External Sovereign Index, Total Return
 5% ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index, Total Return €;
 2,5% ICE BofA BB-B Global Corporate High Yield Index, Total Return €
 16,5% ICE BofA Global Corporate Index, Total Return € hedged
 27% MSCI World Index, Net Total Return €
 3% MSCI Emerging Markets, Net Total Return €

A far data dal 1° febbraio 2021:

15,00% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
 33,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR
 5,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR
 13,00% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-5 Yr
 6,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur

A far data dal 1° agosto 2018 e fino al 31 gennaio 2021:

10,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
 31,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR
 7,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR
 17,50% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index
 10,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur
 17,00% MSCI World ex Euro Daily TR Net Eur
 3,00% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur

A far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 10% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities
 15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro<hedged
 5% Barclays US Issuer Scored Corporate Index
 22% MSCI Daily TR Net World Euro
 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
 5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

Dal 17 novembre 2014 al 4 marzo 2016

64,5% (prima 66,38%) BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 5,5% (prima 3,62%) BofA Merrill Lynch Emu Corporate All maturities
 30% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro

Dal 1° novembre 2013 al 14 novembre 2014

66,38% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index in Euro
 3,62% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities in Euro
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° agosto 2013 fino al 31 ottobre 2013:

70% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° aprile 2012 fino al 31 luglio 2013:

70% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° agosto 2010 fino al 31 marzo 2012:

70% JP Morgan GBI Emu all maturities (ex Portugal ex Greece)
 30% MSCI The World Index Total Return Net dividend in Euro

Fino al 31 luglio 2010:

20% JP Morgan Cash Euro 3 mesi - 50% JP Morgan Emu all maturities
 15% Morgan Stanley Capital International Euro - 15% Morgan Stanley Capital International World ex Emu



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.





Tav. 5 – TER	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	-0,017%	0,219%	0,230%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,159%	0,180%	0,171%
- di cui per commissioni di incentivo	-0,195%	0,023%	0,042%
- di cui per compensi depositario	0,019%	0,016%	0,017%
Oneri di gestione amministrativa	0,114%	0,102%	0,083%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,095%	0,081%	0,063%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,019%	0,021%	0,020%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
Totale generale	0,097%	0,321%	0,313%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Comparto Crescita

(Il Comparto è attivo a decorrere dal 02/05/2024)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2024	
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro):	146.280.565	
Soggetti gestori:	Eurizon Capital Sgr	139.323.286
	Fondo Italiano d'Investimento S.G.R. S.P.A.	6.957.279

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 67% a strumenti azionari quotati su mercati regolamentati, circa il 29% in strumenti obbligazionari, mentre la rimanente parte è investita in strumenti obbligazionari. Inoltre, una minima parte del comparto è investita in private equity e private debt (circa il 5%)

Le dimensioni del comparto fanno sì che al momento la maggior parte delle risorse (circa il 95%) siano affidate a un soggetto che ha l'obiettivo di ottimizzare la performance del mandato rispetto all'indice di riferimento con una strategia semi attiva. Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	26,72	Azionario	68,08	Liquidità	5,20
Titoli governativi	24,77	Azioni quotate	52,96		
Titoli corporate	0	Azioni non quotate			
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,00	OICR ¹	15,12		
OICR ¹	1,95				

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Titoli di debito	26,72
Italia	6,79
Altri Paesi Area Euro	7,85
Altri Paesi Unione Europea	0,00
Usa	8,75
Giappone	1,92
Altri Paesi sviluppati	1,41
Paesi Emergenti	0,00
Titoli di capitale	68,08
Italia	3,39

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,20
<i>Duration</i> media	90 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	17,74
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,84

Altri Paesi Area Euro	16,79		
Altri Paesi Unione Europea	0,56		
USA	42,20		
Giappone	0,00		
Altri Paesi sviluppati	5,07		
Paesi Emergenti	0,07		

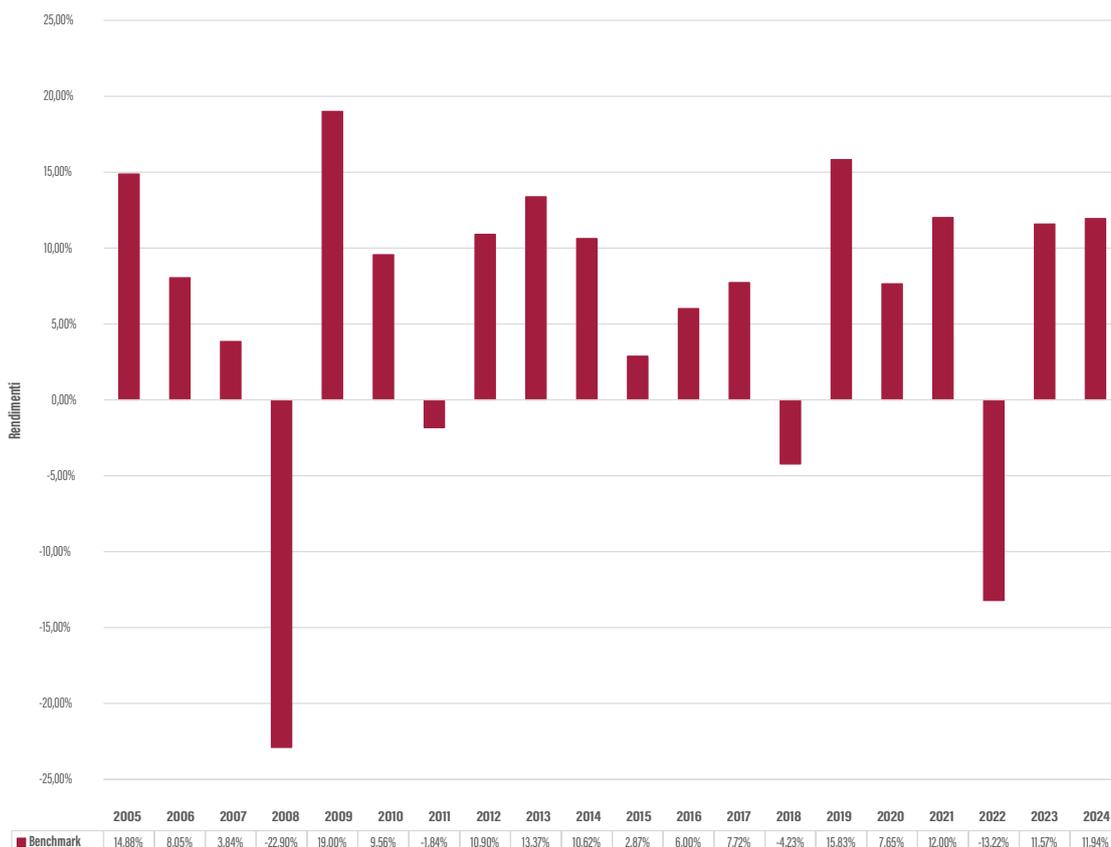
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)*



* Non è possibile rappresentare il rendimento del Comparto Crescita in quanto operativo da meno di un anno.

Benchmark:

- 14,5% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
- 15,5% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
- 40% MSCI World EU CTB Overlay Index 100% Hedged to EUR
- 23% MSCI World EU CTB Overlay Index
- 7% MSCI Emerging Markets EU CTB Overlay Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria*	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui per commissioni di incentivo	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui per compensi depositario	n.d.	n.d.	n.d.
Oneri di gestione amministrativa	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui per spese generali ed amministrative	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui per altri oneri amm.vi	n.d.	n.d.	n.d.
Totale generale	n.d.	n.d.	n.d.

* Non è possibile rappresentare il Total Expenses Ratio (TER) per il Comparto Crescita in quanto il comparto è operativo da meno di un anno.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'

(depositata presso la Covip il 31/03/2025)

Le fonti istitutive

PEGASO - Fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità è stato costituito in attuazione degli accordi nazionali del 18 luglio 1997, del 7 aprile 1998 e del 27 maggio 1998 sottoscritti tra le parti firmatarie del CCNL unico per il settore gas-acqua Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL e del CCNL unico per il settore elettrico Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2023-2025 ed è così composto:

Luca Pasquadibisceglie (Presidente)	Nato a Biella (BI), il 28/06/1970, designato dai Lavoratori
Massimo Giusti (Vice Presidente)	Nato a Sassuolo (MO), il 07/05/1967, designato dalle Imprese
Giovanni Airoidi	Nato a Roma (RM), il 26/06/1976, designato dalle Imprese
Roberto Arioli	Nato a Pioltello (MI), il 14/01/1953, designato dai Lavoratori
Umberto Bocchino	Nato a Pinerolo (TO), il 19/08/1959, designato dalle Imprese
Venanzio Carpentieri	Nato a Napoli (NA), il 23/12/1975, designato dai Lavoratori
Nicola De Iorio Frisari	Nato a Napoli (NA), il 14/05/1961, designato dalle Imprese
Franco Gargiulo	Nato a Napoli (NA), il 24/01/1953, designato dai Lavoratori
Mauro Ghilardi	Nato a Soncino (CR), il 10/11/1967, designato dalle Imprese
Antonio Lucidi	Nato a Colleferro (RM), il 10/05/1967, designato dai Lavoratori
Umberto Pisanti	Nato a Catanzaro (CZ), il 01/09/1963, designato dai Lavoratori
Vincenzo Silvano	Nato a Bari (BA), il 03/02/1974, designato dalle Imprese

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2023-2025 ed è così composto:

Barbara Zanardi (Presidente)	Nata a Piacenza (PC), il 03/03/1978, designata dalle Imprese
Marco Coletta	Nato a Roma (RM), il 21/01/1983, designato dai Lavoratori
Andrea Imperato	Nato a Roma (RM), il 16/05/1988, designato dai Lavoratori
Vito Rosati	Nato a Eboli (SA), il 01/10/1954, designato dalle Imprese
Dario Allegra (Supplente)	Nato a Palermo (PA), il 09/11/1957, designato dalle Imprese
Raffaele Brandi (Supplente)	Nato a Napoli (Na) il 16/12/1969, designato dai Lavoratori

Direttore generale: Andrea Mariani, nato a Roma, il 02/03/1973

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l con sede legale in Milano Via Privata Nino Bonnet 10 - 20154 Milano.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di PEGASO è BFF Bank S.p.A. con sede in Viale Lodovico Scarampo, 15, 20148 Milano (MI).

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di PEGASO è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

COMPARTO GARANTITO:

- UNIPOLSAI ASSICURAZIONI con sede in Bologna, Via Stalingrado 45

COMPARTO BILANCIATO:

- ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH con sede in Milano, Via Durini, 1
- AMUNDI SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Cernaia 8/10
- AXA Investment Managers Paris, con sede in Puteaux, Francia, Tour Majunga - La Défense 9 - 6, place de la Pyramide
- EURIZON CAPITAL SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22
- EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 22
- GROUPAMA ASSET MANAGEMENT S.A, con sede in Parigi (Francia), rue De La Ville l'Eveque, 25
- NEUBERGER BERMAN AIFM SARL 9 Rue du Laboratoire, L-1911, Granducato del Lussemburgo
- SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED, con sede in Londra (Regno Unito), 1 London Wall Place
- STEPSTONE GROUP EUROPE ALTERNATIVE INVESTMENTS LTD, con sede in Dublino (Irlanda) Newmount House, 22-24 Lower Mount Street
- PIMCO EUROPE GMBH, con sede legale in Seidlstr. 24-24a, 80335 Monaco di Baviera, Germania
- GENERALI ASSET MANAGEMENT S.P.A., con sede legale a Trieste, via Machiavelli n. 4
- CDP Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in Roma, via Alessandria, n. 220

COMPARTO CRESCITA:

- EURIZON CAPITAL SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22
- FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO S.G.R. S.p.A. con sede legale in Milano, Via San Marco 21/A

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle rendite sono state stipulate apposite convenzioni con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede legale in via Stalingrado n. 45, 40128 Bologna e con Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV).

La convenzione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. scade il 31/12/2029. La convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. è stata prorogata fino al 14/07/2029.

La revisione legale dei conti

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 17 maggio 2024, l'incarico di revisione legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2024-2026 è stato affidato alla società Crowe Bompani con sede in Roma, Via Flaminia 21.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto e l'articolo Articolo 1.1 "Modalità di raccolta delle adesioni dei lavoratori" del Regolamento del Fondo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web [inserire link].



È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

PEGASO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Comparto Garantito

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile
	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale



Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.



La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto Garantito promuove caratteristiche ambientali e sociali che sono identificate attraverso l'allineamento ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU ("SDGs") ritenuti prioritari dal documento sulla Politica di Sostenibilità di PEGASO:

- prediligere l'investimento in Emittenti che determinano dignitose ed eque condizioni di lavoro (SDG 8);
- adottare un percorso di monitoraggio e riduzione delle emissioni climalteranti del portafoglio (SDG 13);

- considerare la gestione delle risorse idriche nella valutazione delle performance ESG emittenti, in particolare nei settori che generano impatti maggiori (SDG 6).

Tali caratteristiche sono promosse attraverso l'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") nel processo e nei criteri di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti affidati al gestore delegato del Comparto (il "Gestore") per il tramite di apposito accordo di gestione (la "Convenzione").

Non è stato designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Con riferimento agli investimenti in singoli titoli ("investimenti diretti") la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è presidiata utilizzando rating relativi alle performance ESG degli emittenti in portafoglio, sulla base del provider specializzato individuato dal Gestore ("rating ESG"), confrontandole anche con il benchmark del Comparto. Al fine di valutare la condotta degli emittenti oggetto di investimenti diretti, vengono considerati:

- indicatori sintetici delle performance ESG, che evidenziano l'approccio generale delle imprese e dei Paesi beneficiari degli investimenti in merito ad ambiente, società e governance;
- indicatori relativi alle performance nel rispetto delle persone, e in particolare dei diritti umani e dei lavoratori;
- indicatori relativi alle performance nel rispetto dell'ambiente.

In tale ambito è inoltre previsto l'utilizzo di alcuni indicatori specifici collegati a ciascuno dei tre SDGs di riferimento del prodotto, identificati tra quelli di cui al Regolamento UE 2019/1288 (PAI), quali l'intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti e la quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili, gli investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di gestione idrica, nonché la quota di aziende coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact/ Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Con riferimento agli investimenti in OICR, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è misurato monitorando periodicamente che gli OICR mantengano la qualificazione sulla base della quale sono stati selezionati per l'universo investibile del Comparto, e in particolare che siano:

- strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088;
- strumenti finanziari con obiettivi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.



Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile



I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI	<p>PEGASO considera le tematiche di sostenibilità importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parti integranti della propria struttura valoriale e delle proprie politiche operative e di investimento</p> <p>PEGASO ritiene in particolare che i rischi di sostenibilità possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica di integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi decisionali collegati agli investimenti del Comparto, le cui linee guida sono definite dal documento sulla Politica di Sostenibilità del Fondo (disponibile sul sito web di Pegaso, al cui dettaglio si rimanda) e riflesse nella Convenzione con il Gestore.</p> <p>Nell'ambito dell'autonomia decisionale affidata, il Gestore, in relazione agli investimenti diretti, prevede l'inclusione ex ante dei fattori ESG nel processo di valutazione e selezione degli emittenti, finalizzata a un attento presidio dei rischi di sostenibilità e realizzata anche mediante l'esclusione dall'universo investibile o la limitazione degli investimenti in emittenti corporate e/o governativi operanti in settori non ammessi dalla Politica di Sostenibilità ovvero che presentino rating ESG troppo bassi per l'inclusione in portafoglio.</p> <p>Nell'ottica di favorire, inoltre, un ulteriore passo verso la trasparenza e l'accountability, viene svolto dal Gestore e dal Fondo anche un monitoraggio ex post degli investimenti diretti del Comparto finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG previsti e controllare ex post i rischi di sostenibilità connessi.</p> <p>Con riferimento agli OICR, la classificazione ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 degli strumenti selezionati è considerata elemento di presidio dei rischi di sostenibilità.</p>
-----------	--

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO	<p>Pur monitorando i rischi di sostenibilità, allo stato attuale, non viene attuata una politica attiva di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.</p> <p>Tale orientamento è assunto tenuto conto, oltre che della specificità del comparto (Garantito), di un contesto regolamentare in cui non sono ancora pienamente consolidate modalità operative e robustezza delle informazioni necessarie per esercitare un concreto indirizzo e un monitoraggio unitario in tale ambito.</p> <p>Il Fondo si riserva comunque di valutare in futuro, una volta meglio perimetrato il contesto applicativo e col supporto del Gestore, l'opportunità di modificare tale decisione.</p>
-----------	--

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto, coerentemente alla normativa di riferimento, è perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. L'attuale Convenzione prevede inoltre la garanzia di restituzione del capitale versato per eventi predeterminati ed alla scadenza del mandato di gestione affidato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, le linee di indirizzo della Convenzione individuano tra gli altri, durata, benchmark, strumenti finanziari ammessi, limiti d'investimento e di rischio.

L'investimento è prevalentemente orientato verso titoli di debito governativi e societari dell'area Euro, che rappresentano rispettivamente il 75% e il 20% del benchmark del comparto; per la componente azionaria l'area di investimento è globale con prevalenza di società di Paesi OCSE, con allocazione neutrale pari al 5%.

La selezione degli strumenti finanziari ed OICR da parte del Gestore avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato anche in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governance degli emittenti (ESG).

• Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per la promozione di caratteristiche sociali e ambientali attraverso gli investimenti diretti il Comparto si impegna a investire in aziende e Paesi che rispettano l'ambiente e le persone. Con particolare riferimento agli investimenti in emittenti corporate, si prediligono gli emittenti che evidenziano maggiore attenzione ai propri impatti su ambiente, lavoratori e società, attraverso un attento presidio delle proprie prestazioni in ambito ESG.

Elementi vincolanti sono le esclusioni di investimenti in emittenti corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

È prevista inoltre l'esclusione di emittenti che non soddisfino requisiti minimi di impegno e di presidio delle performance ambito ESG.

Sono inoltre esclusi gli emittenti corporate che:

- sono coinvolti nella produzione e commercializzazione di armi e produzione e/o commercializzazione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, armi chimiche-batterologiche, armi nucleari (cd. armi non convenzionali);

- ottengono ricavi superiori al 5% dai seguenti settori di attività:
 - tabacco;
 - gioco d'azzardo;
 - petrolio artico;
 - sabbie bituminose;
 - carbone termico.

Sono inoltre esclusi gli investimenti in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Relativamente a investimenti in OICR, per la promozione di caratteristiche sociali e ambientali tali strumenti finanziari sono selezionati tra quelli che:

- promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088;
- hanno obiettivi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088,

potendo perseguire tali caratteristiche o obiettivi attraverso una pluralità di approcci (tra cui l'investimento nei migliori emittenti da una prospettiva di investimento ESG – cd. best in class, o quello in aziende impegnate a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente).



La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le imprese beneficiarie degli investimenti diretti sono valutate utilizzando i rating ESG volti a catturare anche le performance di governance degli emittenti. L'assenza di presidi rispetto alle pratiche di buona governance da parte delle imprese ne comporta l'esclusione dall'universo investibile.

Per gli investimenti in OICR, la dichiarazione resa dalle società di gestione, di promuovere caratteristiche ambientali e sociali o di perseguire un obiettivo di investimento sostenibile attraverso lo strumento finanziario stesso, prevede l'impegno delle società di gestione a valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

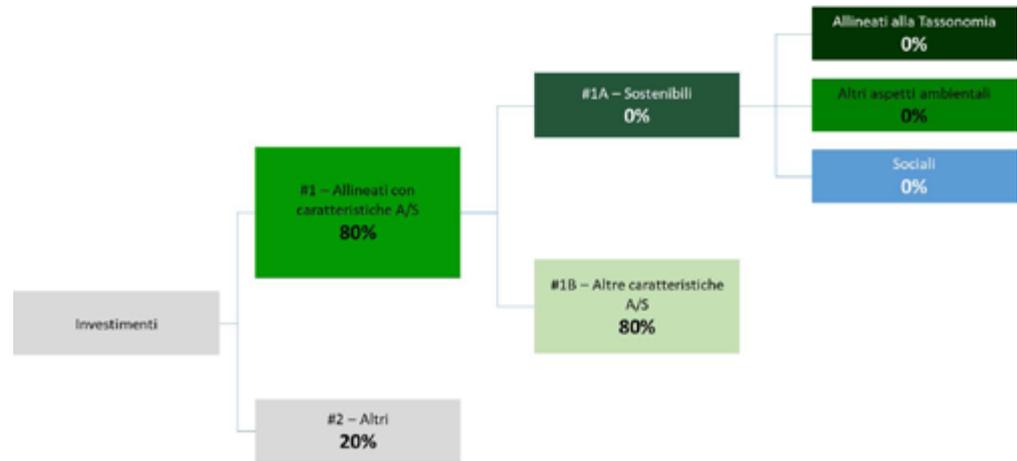
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Come di seguito rappresentato, all'interno del prodotto:

- la percentuale media di investimenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è dell'80%.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili è pari allo 0%.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati in media per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

• **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto.

• **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile

• **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare alla tassonomia dell'UE?**

Sì: [precisare di seguito e completare i grafici del riquadro]

Gas fossile Gas fossile

No

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[inserire nei grafici solo le cifre relative agli investimenti in gas fossile e/o energia nucleare allineati alla tassonomia nonché la corrispondente legenda e il testo esplicativo nel margine a sinistra se il prodotto finanziario investe in gas fossile e/o energia nucleare]



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?**

Non applicabile



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

• **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non applicabile

- **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, o non dispongono di informazioni su tali caratteristiche. Esempi di tali strumenti sono i derivati, la liquidità e i depositi e gli investimenti con caratteristiche ambientali, sociali o di buona governance temporaneamente divergenti o assenti.

Questi investimenti possono perseguire l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione di portafoglio, consentire la copertura di alcuni rischi finanziari ovvero rappresentare (come la liquidità) una necessità tecnica in talune fasi della gestione.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.



*Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.*

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: fondopegaso.it

Comparto Bilanciato

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

PEGASO considera le tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parti integranti della propria struttura valoriale e delle proprie politiche operative e di investimento.

PEGASO in particolare ritiene che i rischi di sostenibilità possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica attiva di integrazione di tali rischi nei processi decisionali relativi agli investimenti, secondo le linee guida descritte nel documento sulla Politica di Sostenibilità di PEGASO (disponibile nella versione vigente sul sito web del Fondo Pensione).

PEGASO affida la gestione delle risorse del Comparto ad intermediari professionali ("gestori") - individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6) - stipulando con tali soggetti apposite convenzioni di gestione (anche "accordi di gestione"), le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio.

PEGASO ha stabilito di perseguire per il Comparto una politica d'investimento coerente con una classificazione ex-art. 6 del Regolamento UE 2019/2088 (o "SFDR").

Ai sensi della propria Politica di Sostenibilità, al cui dettaglio si rimanda, PEGASO in particolare integra le tematiche ESG:

- nel processo di selezione dei gestori richiedendo, tra l'altro, a questi di essere firmatari dei principi per l'investimento responsabile ("PRI") dell'ONU (a cui PEGASO aderisce dal 2014) e adottare politiche di investimento responsabile e di impegno;
- prevedendo l'impegno dei gestori, nell'ambito dei rispettivi accordi di gestione, a non investire in strumenti emessi da emittenti operanti in settori controversi per la Politica di Sostenibilità e, nel rispetto delle linee di indirizzo assegnate, a considerare esplicitamente i fattori ESG nella politica di valutazione e scelta degli investimenti azionari e obbligazionari societari impiegando un approccio attivo e di selezione positiva;
- all'interno della Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni di recepimento della Direttiva Europea 2016/2341 (cd. "IORP II"). PEGASO, infatti, monitora i rischi che potrebbero derivare da eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance e determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO	<p>Allo stato attuale, non viene attuata una politica attiva di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.</p> <p>Tale orientamento è assunto tenuto conto di un contesto regolamentare in cui non sono ancora pienamente consolidate modalità operative e robustezza delle informazioni necessarie per esercitare un concreto indirizzo e un monitoraggio unitario dei gestori in tale ambito.</p> <p>Il Fondo si riserva comunque di valutare in futuro, una volta meglio perimetrato il contesto applicativo e col supporto dei propri gestori, l'opportunità di modificare tale decisione.</p>
-----------	---

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Comparto Crescita

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.



La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto Crescita è un prodotto finanziario, prevalentemente azionario, che mira a promuovere per il portafoglio caratteristiche ambientali e sociali, identificate in coerenza con gli obiettivi prioritari per la Politica di Sostenibilità di PEGASO:

- supporto alla transizione climatica, adottando un percorso di progressiva riduzione dell'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra ("GHG") e di transizione verso un'economia decarbonizzata;
- supporto a condizioni di lavoro dignitose e a una crescita economica inclusiva e sostenibile, anche mediante il contrasto alle disuguaglianze sociali;
- rispetto dei diritti umani.

A tal fine la politica di investimento del prodotto prevede:

- l'adozione, per la componente azionaria del Comparto (peso neutrale pari al 70%), di indici di riferimento (congiuntamente indicati, di seguito, come "Benchmark azionario") che soddisfano gli standard minimi degli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica ai sensi del Regolamento UE 2019/2089. Nel dettaglio, gli indici prescelti nel Benchmark azionario (63% MSCI World Dev. EU CTB Overlay; 7% MSCI Emerging EU CTB Overlay) sono costruiti applicando criteri di selezione e pesatura dei componenti di Indici più generali di mercato (risp. MSCI World Dev., MSCI Emerging) al fine di perseguire obiettivi specifici di riduzione dell'intensità di GHG, sia rispetto agli indici generali che attraverso una precisa traiettoria di decarbonizzazione temporale dell'indice stesso;
- l'obiettivo di realizzare un'intensità di carbonio ("Carbon intensity") media per gli emittenti societari investiti almeno allineata al Benchmark azionario prima descritto;

- migliorare inoltre, ove compatibile, la valutazione media degli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("Score o rating ESG") degli emittenti investiti rispetto al Benchmark complessivo di Comparto (70% azioni, 30% obbligazioni). Nello specifico, lo Score ESG di ciascun emittente viene determinato mediante l'analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di governo societario ritenuti significativi in funzione del settore di appartenenza. La considerazione dei rating ESG permette perciò di includere diverse caratteristiche ambientali (es. l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e la provenienza delle materie prime, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas ad effetto serra e la conservazione e ripristino della biodiversità) o sociali (es. contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano, la parità di genere nell'organo amministrativo e il rispetto dei diritti umani) coerenti con quelle generali che il Fondo promuove per il prodotto;
- l'esclusione dall'universo di investimenti diretti di emittenti preclusi dalla Politica di Sostenibilità di Pegaso o con valutazione ESG carente da parte del Gestore.

Le caratteristiche ambientali e sociali del prodotto sono primariamente promosse attraverso l'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") nel processo e nei criteri di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti affidati al gestore delegato del Comparto (il "Gestore") per il tramite di apposito accordo di gestione (la "Convenzione"), che rappresentano la quota principale del patrimonio del Comparto e possono essere realizzati sia per il tramite di singoli titoli ("investimenti diretti") che di OICVM.

Una parte minoritaria degli investimenti del Comparto è realizzata per il tramite di FIA in gestione diretta del Fondo, nel cui ambito PEGASO attribuisce rilevanza, compatibilmente alla tipologia degli investimenti sottostanti, all'applicazione di criteri di sostenibilità coerenti con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.



Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è misurato attraverso i seguenti indicatori:

1. raffronto della "Carbon Intensity" media degli investimenti in emittenti societari nel portafoglio del Gestore rispetto a quella del Benchmark azionario;
Nota Informativa – Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' pag. 3 di 9
2. raffronto del rating ESG medio del portafoglio del Gestore rispetto al Benchmark complessivo di Comparto;
3. quota di eventuali investimenti diretti del Gestore in settori preclusi dalla Politica di Sostenibilità di Pegaso ("emittenti ESG controversi") ossia:
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi dalla produzione e/o commercializzazione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, armi chimiche-batterologiche, armi nucleari (cd. Armi non convenzionali);
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi superiori al 5% nei seguenti settori: carbone termico, sabbie bituminose, petrolio artico, tabacco gioco d'azzardo.
4. quota di eventuali investimenti diretti del Gestore che presentano un livello di rating ESG - sulla base dell'info-provider adottato dal Gestore - posizionato sulla scala più bassa (CCC – MSCI) dell'universo di investimento affidato ("emittenti ESG carenti").

Nel caso di OICR (i.e. OICVM investiti dal Gestore ovvero FIA in gestione diretta), le caratteristiche promosse dal Comparto si intendono rispettate, qualora tali strumenti presentino una classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR") ex-art. 8 (promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali) ovvero ex-9 (obiettivo di investimenti sostenibili).

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile



I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

PEGASO considera le tematiche di sostenibilità importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parti integranti della propria struttura valoriale e delle proprie politiche operative e di investimento.

PEGASO ritiene in particolare che i rischi di sostenibilità possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica di integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi decisionali collegati agli investimenti del Comparto, le cui linee guida sono definite dal documento sulla Politica di Sostenibilità del Fondo (disponibile sul sito web di Pegaso, al cui dettaglio si rimanda) e riflesse nella Convenzione con il Gestore e nei criteri di scelta degli investimenti in FIA del Comparto.

Nell'ambito dell'autonomia decisionale affidata, per gli investimenti diretti, il Gestore prevede l'inclusione ex ante dei fattori ESG nel processo di valutazione e selezione degli emittenti, finalizzata a un attento presidio dei rischi di sostenibilità. Viene inoltre svolto dal Gestore e, in autonomia, dal Fondo un monitoraggio ex post degli investimenti finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza ai criteri ESG previsti e monitorare i rischi di sostenibilità connessi.

Con riferimento agli OICR, la classificazione ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 degli strumenti selezionati è considerata elemento di presidio dei rischi di sostenibilità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO	<p>Nell'ambito della Convenzione affidata, il Gestore prevede l'utilizzo di un framework di indicatori tra quelli previsti dal Regolamento UE 2022/1288 (cd. "Principal Adverse Indicators" o "PAI"), con obiettivo di monitoraggio di alcune caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto e di mitigazione dei relativi rischi.</p> <p>Pur richiedendo al Gestore, tra gli altri, l'obiettivo di almeno allineare per il prodotto la Carbon Intensity media degli emittenti societari investiti (cfr. PAI#3 di cui all'Allegato 1, tab. 1, del Reg. UE predetto) al Benchmark azionario, il Fondo non attua per il Comparto una politica attiva di considerazione integrale degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. L'orientamento assunto dal Fondo tiene conto di un contesto regolamentare in cui non sono ancora pienamente consolidate modalità operative e robustezza e diffusione delle informazioni sui PAI necessarie per esercitare un concreto indirizzo e un monitoraggio univoco in tale ambito.</p> <p>Il Fondo si riserva di valutare in futuro, una volta meglio perimetrato il contesto applicativo e avvalendosi nel caso anche del supporto del Gestore, l'opportunità di modificare tale decisione.</p>
-----------	--

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Obiettivo	la gestione del Comparto risponde alle esigenze dell'aderente di PEGASO che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
Politica di gestione	<p>il Comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti finanziari di natura azionaria (da un minimo del 60%, fino a un massimo del 75%) e, una quota più contenuta, di strumenti finanziari di natura obbligazionaria o monetaria.</p> <p>Gli investimenti avvengono in prevalenza in strumenti finanziari quotati, diversificati globalmente, affidati a un Gestore delegato mediante apposita Convenzione, le cui linee di indirizzo individuano tra gli altri, durata, benchmark, limiti d'investimento e di rischio.</p> <p>È inoltre ammesso per il Comparto l'investimento in FIA, con finalità di diversificazione, entro il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (20%), attualmente operato in gestione diretta dal Fondo per una quota limitata delle risorse.</p>
Benchmark:	<p>La gestione avviene rispetto a un Benchmark costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il 30% da indici su titoli di stato di Paesi Sviluppati, che non prendono in considerazione fattori ESG nei propri criteri di costruzione; • per il 70% da indici MSCI EU CTB Overlay (63% Paesi Sviluppati, 7% Emergenti), che selezionano i propri componenti in base a caratteristiche ambientali coerenti con quelle promosse dal Comparto.
Promozione caratteristiche ESG:	<p>Il Gestore attua una gestione discrezionale del portafoglio affidato rispetto al Benchmark predetto, entro i limiti previsti dalla Convenzione integrando la considerazione dei fattori ESG, con l'obiettivo minimo di allineamento della carbon intensity media degli emittenti societari investiti al Benchmark azionario e, ove compatibile, sulla base del proprio sistema di rating, mirando a migliorare lo score ESG della gestione rispetto al Benchmark. I limiti di rischio e investimento assegnati rendono probabile che l'investimento del Gestore avvenga principalmente negli emittenti inclusi nel benchmark, ivi compresi quelli azionari con caratteristiche ambientali rilevanti per il prodotto.</p> <p>Relativamente alla quota in FIA, in accordo alla Politica di Sostenibilità di PEGASO, il Fondo attribuisce rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità nell'ambito dei relativi processi di selezione, scelta e monitoraggio di nuovi FIA, valutando di volta in volta l'applicazione di modalità coerenti con la tipologia degli investimenti sottostanti e privilegiando - ove possibile - FIA con una classificazione SFDR ex art.8 o ex art.9.</p>

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto sono:

- esclusione dall'universo di investimenti diretti del Gestore di "emittenti ESG controversi" per la Politica di Sostenibilità di Pegaso;
- esclusione di "emittenti ESG carenti" da parte del Gestore;
- perseguimento da parte del Gestore di una Carbon Intensity media per gli emittenti societari almeno allineata al Benchmark azionario;
- perseguimento, ove compatibile, da parte del Gestore, sulla base del sistema di rating utilizzato, di uno Score ESG medio di portafoglio superiore a quello del Benchmark complessivo;
- eventuali investimenti in OICVM da parte del Gestore sono limitati a quelli ex-art.8 SFDR (che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali) o ex-art.9 SFDR (con obiettivo di investimenti sostenibili).

Almeno l'80% degli investimenti del Comparto è allocato in emittenti di investimenti diretti e in OICR (i.e. OICVM e FIA) che sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.



La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le imprese beneficiarie degli investimenti diretti sono valutate da parte del Gestore applicando la propria politica che considera emittenti che rispettano prassi di buona governance quelli che: (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo; (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno; (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione; (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva; (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione; (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali. Il rispetto di presidi rispetto alle pratiche di buona governance da parte delle imprese investite avviene da parte del Gestore sia in fase di valutazione ex-ante dell'investimento che di monitoraggio ex-post.

Per gli investimenti in OICR, la dichiarazione resa dalle società di gestione, di integrare o promuovere caratteristiche ambientali e sociali ovvero di perseguire un obiettivo di investimento sostenibile attraverso lo strumento finanziario stesso, prevede l'impegno delle società di gestione a valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

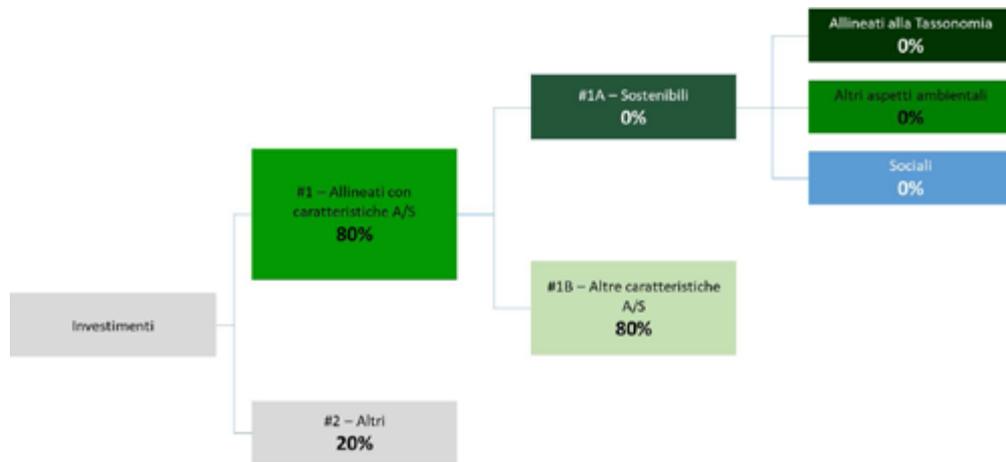
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Come di seguito rappresentato, all'interno del prodotto:

- la percentuale di investimenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è pari ad almeno l'80%.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili è pari allo 0%.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI describe la quota di investimenti in attivi specifici.



1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

• **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto.

• **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nuclear alla tassonomia dell'UE?**

Sì: [precisare di seguito e completare i grafici del riquadro]

Gas fossile Gas fossile

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[inserire nei grafici solo le cifre relative agli investimenti in gas fossile e/o energia nucleare allineati alla tassonomia nonché la corrispondente legenda e il testo esplicativo nel margine a sinistra se il prodotto finanziario investe in gas fossile e/o energia nucleare]



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Non applicabile



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

• Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

- **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali rilevanti per il prodotto, o non dispongono di informazioni su tali caratteristiche.

Esempi di tali investimenti sono i derivati, la liquidità e i depositi, FIA non classificati ex-art.8 o 9 SFDR ovvero strumenti con caratteristiche ESG temporaneamente carenti o assenti.

Questi investimenti possono perseguire l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione di portafoglio, consentire la copertura di alcuni rischi finanziari ovvero rappresentare (come la liquidità) una necessità tecnica in talune fasi della gestione.



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per la componente azionaria del Comparto (70%) sono adottati indici di riferimento specifici allineati alle caratteristiche ambientali promosse, vale a dire una progressiva riduzione dell'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

I benchmark azionari utilizzati (MSCI EU CTB Overlay) fanno parte della famiglia degli Indici UE di Transizione Climatica, che incorporano specifici obiettivi collegati alla riduzione delle emissioni GHG e alla transizione verso una economia a ridotte emissioni di CO₂, mediante la selezione e la ponderazione dei componenti sottostanti a indici più generali di mercato.

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

La strategia di investimento del Comparto prevede un obiettivo di Carbon Intensity media degli emittenti societari del Comparto almeno allineata a quella dei benchmark azionari MSCI EU CTB Overlay.

L'intensità di carbonio del portafoglio societario è calcolata come media di portafoglio ponderata per le attività investite ed è confrontata con l'intensità di Carbonio, ponderata di ciascun Indice azionario.

Ne risulta che i titoli con un'intensità carbonica relativamente bassa hanno una probabilità più elevata di essere selezionati nel portafoglio rispetto ai titoli con un'intensità carbonica relativamente alta. Ne risulta inoltre che saranno privilegiate le società aventi piani di decarbonizzazione in essere. In aggiunta, il Comparto mira, ove compatibile, a migliorare lo score ESG del Benchmark complessivo ed esclude le aziende operanti in settori ritenuti controversi, in conformità alla Politica di Sostenibilità adottata da PEGASO, o con valutazioni ESG carenti.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Gli indici azionari utilizzati (MSCI World Developed CTB EU Overlay e MSCI Emerging CTB EU Overlay) incorporano specifici obiettivi collegati alla transizione climatica, mediante la selezione e la ponderazione dei componenti sottostanti di indici più generali di mercato riferiti alla medesima area geografica (risp. MSCI World Developed e MSCI Emerging). Nel dettaglio, la metodologia di ciascun Indice CTB EU prevede tra i propri criteri:

- - una riduzione minima dell'intensità di GHG rispetto all'Indice generale di mercato del 30%;
- - un tasso minimo di auto-decarbonizzazione dell'intensità delle emissioni di GHG secondo la traiettoria implicita nello scenario più ambizioso di 1,5 °C delineato dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), pari a una riduzione media annua dell'intensità di GHG di almeno il 7%;
- - esclusione di emittenti operanti nei settori delle armi non convenzionali, del tabacco ovvero singole società interessate da controversie ambientali gravi o da controversie ambientali, sociali o di governo societario molto gravi.

- Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: fondopegaso.it



**Fondo Pensione
Complementare**
per i dipendenti
delle imprese
di servizi
di pubblica utilità

Iscritto all'Albo
tenuto della
COVIP con il n. 100

Via Savoia, 82 00198 Roma
telefono +39.06.85357425
numero fax +39.06.85302540
info@fondopegaso.it

seguici su:



fondopegaso.it



Fondo Pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 100

MODULO DI ADESIONE A PEGASO

allegato alla Nota Informativa della quale è parte integrante e necessaria

ATTENZIONE: L'adesione a PEGASO - FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ, deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e dell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'. La Nota informativa e lo statuto sono disponibili sul sito <http://www.fondopegaso.it> e verranno consegnati in formato cartaceo solo su tua richiesta.

Allegare copia documento di identità

DATI DELL'ADERENTE:

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE		
SESSO	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA	STATO
TIPO DI DOCUMENTO	N. DOCUMENTO	ENTE DI RILASCIO		
DATA DI RILASCIO	RESIDENTE IN VIA	N°		
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA		
TITOLO DI STUDIO				
<input type="checkbox"/> NESSUNO	<input type="checkbox"/> LICENZA ELEMENTARE	<input type="checkbox"/> LICENZA MEDIA INFERIORE	<input type="checkbox"/> DIPLOMA PROFESSIONALE	
<input type="checkbox"/> DIPLOMA MEDIA SUPERIORE	<input type="checkbox"/> DIPLOMA UNIVERSITARIO / LAUREA TRIENNALE	<input type="checkbox"/> LAUREA / LAUREA MAGISTRALE	<input type="checkbox"/> SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA	

E-MAIL	CELLULARE
DESIDERO RICEVERE LA CORRISPONDENZA <input type="checkbox"/> In formato elettronico via e-mail <input type="checkbox"/> In formato cartaceo all'indirizzo di residenza (o di domicilio se compilato)	
<small>(ivi compreso il Prospetto delle prestazioni pensionistiche - Fase di accumulo)</small>	

Compilare la sezione sottostante solo se il domicilio non coincide con la residenza

DOMICILIATO IN VIA	N°	C.A.P.
COMUNE	PROVINCIA	

DATI DELL'AZIENDA:

AZIENDA	CODICE FISCALE			
INDIRIZZO	TEL	E-MAIL		
SETTORE CONTRATTUALE				
<input type="checkbox"/> CCNL ELETTRICI	<input type="checkbox"/> CCNL GAS ACQUA	<input type="checkbox"/> CCNL FUNERARI	<input type="checkbox"/> ALTRO	
<input type="checkbox"/> UTILITALIA	<input type="checkbox"/> UNIEM	<input type="checkbox"/> UTILITALIA	<input type="checkbox"/> ANFIDA	<input type="checkbox"/> UTILITALIA

Se già si aderisce ad altra forma pensionistica complementare, riportare le seguenti informazioni:

DATA PRIMA ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	
DENOMINAZIONE ALTRA FORMA PENSIONISTICA	
NUMERO ISCRIZIONE ALBO TENUTO DALLA COVIP	
L'ATTUALE SCHEDA DEI COSTI DELLA SOPRAINDICATA ALTRA FORMA PENSIONISTICA MI È STATA <input type="checkbox"/> CONSEGNA TA <input type="checkbox"/> NON CONSEGNA TA (*)	
<small>(*) Non è prevista la consegna della Scheda dei costi solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla.</small>	
INDICARE SE SI INTENDE CHIEDERE IL TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE MATURATA NELL'ALTRA FORMA PENSIONISTICA CUI GIÀ SI ADERISCE <input type="checkbox"/> SI (*) <input type="checkbox"/> NO	
<small>(*) Per trasferire la posizione è necessario inviare la richiesta all'altra forma pensionistica complementare secondo le modalità previste dalla stessa.</small>	

Opzione di investimento

Nel caso in cui si selezioni il profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA), non si deve indicare il Profilo.

Nei Documenti Informativi vengono illustrate le caratteristiche dei singoli comparti/profili, i costi della partecipazione e le regole per il trasferimento della posizione individuale dal Profilo iniziale ad un altro.

In caso di mancata scelta i contributi saranno investiti nel profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA).

Profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA). Profilo che associa la posizione al profilo di investimento più adatto in relazione agli anni mancanti al pensionamento.

Età presunta di pensionamento (anni): _____

In assenza di tale indicazione si assume come età di pensionamento quella stabilita dalla normativa pro-tempore in vigore per il pensionamento di vecchiaia per i dipendenti privati

In alternativa del profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA) è possibile selezionare un solo Profilo dove investire i contributi

DENOMINAZIONE DEI PROFILI (barrare al massimo 1 solo Profilo)	CATEGORIA	COMPOSIZIONE
<input type="checkbox"/> PROFILO GARANTITO	GARANTITO	100% COMPARTO GARANTITO
<input type="checkbox"/> PROFILO PRUDENTE	OBBLIGAZIONARIO MISTO	60% COMPARTO GARANTITO - 40% COMPARTO BILANCIATO
<input type="checkbox"/> PROFILO BILANCIATO	BILANCIATO	100% COMPARTO BILANCIATO
<input type="checkbox"/> PROFILO DINAMICO	BILANCIATO	50% COMPARTO BILANCIATO - 50% COMPARTO CRESCITA
<input type="checkbox"/> PROFILO CRESCITA	AZIONARIO	100% COMPARTO CRESCITA

Soggetti aventi titolo al riscatto in caso di morte dell'Aderente

L'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 252/2005 stabilisce che: "In caso di morte dell'aderente ad una forma pensionistica complementare prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale maturata è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi soggetti dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la suddetta posizione resta acquisita al fondo pensione."

L'Orientamento Covip del 15 Luglio 2008:

"La posizione verrà attribuita agli eredi laddove non risulti una diversa volontà dell'aderente; in quest'ultimo caso, invece, la posizione sarà riscattata dal soggetto o dai soggetti appositamente designati dall'iscritto."

Le designazioni effettuate presso altri Fondi pensione, non vengono conservate, neanche in caso di trasferimento della posizione, sarà pertanto necessario effettuare una nuova designazione.

Barrare una delle due opzioni sottostanti: in assenza di indicazione verrà considerata di default l'opzione Eredi, mentre nel caso venga selezionata l'opzione Soggetti aventi titolo al riscatto è necessario allegare l'apposito modulo compilato e firmato.

- EREDI (qualora si desidera che in caso di premorienza la posizione venga acquisita dagli eredi in parti uguali)
- SOGGETTI AVENTI TITOLO AL RISCATTO PER PREMORIENZA (qualora si voglia designare soggetti diversi dagli eredi o in misura diverso da quanto sopra rappresentato compilare il modulo di designazione dei soggetti allegato)

Contribuzione e modalità di pagamento

Delego il mio datore di lavoro a trattenere dalla mia retribuzione le seguenti quote percentuali da versare al fondo pensione PEGASO, come previsto dagli accordi di settore e riportati nell'Allegato alle "Informazioni chiave per l'aderente":

SULLA BASE DELLA DATA DELLA MIA PRIMA OCCUPAZIONE (ANCHE PRESSO ALTRA AZIENDA) SCELGO DI VERSARE IL TFR NELLA SEGUENTE MISURA:

PRIMA OCCUPAZIONE SUCCESSIVA AL 28 APRILE 1993	<input type="checkbox"/> (TFR versato 100%)
PRIMA OCCUPAZIONE PRECEDENTE AL 29 APRILE 1993 (CON ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA ALLA PREVIDENZA OBBLIGATORIA INFERIORE A 18 ANNI ALLA DATA DEL 31/12/1995)	<input type="checkbox"/> (TFR versato pari alla quota prevista dagli accordi)
	<input type="checkbox"/> (TFR versato 100%)
PRIMA OCCUPAZIONE PRECEDENTE AL 29 APRILE 1993 (CON ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA ALLA PREVIDENZA OBBLIGATORIA SUPERIORE A 18 ANNI ALLA DATA DEL 31/12/1995)	<input type="checkbox"/> (TFR versato pari alla quota prevista dagli accordi)
	<input type="checkbox"/> (TFR versato 100%)
SCELGO DI VERSARE A PEGASO IL CONTRIBUTO A MIO CARICO:	<input type="checkbox"/> nella misura minima prevista dagli accordi contrattuali
	<input type="checkbox"/> elevare il contributo fino al _____, _____% della retribuzione utile ai fini del TFR
	Nel caso di versamento del proprio contributo il lavoratore ha diritto al contributo del datore di lavoro nella misura prevista dagli accordi.
SCELGO DI ADERIRE CON IL SOLO VERSAMENTO DEL TFR	<input type="checkbox"/> (TFR versato 100%)
	Nel caso di versamento del solo TFR il lavoratore è consapevole che non gli è dovuto il contributo da parte del datore di lavoro.

L'aderente DICHIARA:

- di aver ricevuto la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
- di essere informato che sono disponibili sul sito www.fondopegaso.it la Nota informativa, lo statuto e ogni altra documentazione attinente al fondo pensione;
- di aver sottoscritto la Scheda 'I costi' della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda 'I costi');
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
 - sulle informazioni contenute nella Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nella Scheda 'I costi' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa;
 - in merito al paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
 - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.fondopegaso.it;
- di aver sottoscritto il 'Questionario di Autovalutazione';
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la posizione individuale rimanga priva del tutto di consistenza per un anno, l'aderente può perdere la propria qualifica; in tali casi infatti il fondo può avvalersi della clausola risolutiva espressa comunicando all'aderente, almeno 60 giorni prima del decorso del termine, che provvederà alla cancellazione dello stesso dal libro degli aderenti, salvo che questi effettui un versamento prima del decorso del suddetto termine.

LUOGO

DATA



FIRMA

DATI RIGUARDANTI IL DATORE DI LAVORO ADERENTE

DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA

PARTITA IVA / C.F.

SEDE LEGALE: COMUNE DI UBICAZIONE

INDIRIZZO

PROVINCIA

CAP

REFERENTE PER IL FONDO

TELEFONO

E-MAIL

DATA DI RICEVIMENTO DELLA DOMANDA (GG/MM/AAAA)



TIMBRO E FIRMA AZIENDA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Regolamento EU 2016/679)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 2016/679, riguardante il trattamento e la libera circolazione dei dati personali con riferimento alle persone fisiche (di seguito anche Regolamento), Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione e a contributo definito per i dipendenti delle imprese di pubblica utilità in forma abbreviata "PEGASO", con sede in Via Savoia, 82 - 00198 Roma, in qualità di Titolare, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali appartenenti ai propri iscritti.

1. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI, FINALITÀ E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

La raccolta ed il trattamento dei dati personali degli iscritti al fondo Pegaso sono effettuati:

- per le finalità connesse all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252;
- per gli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da pubbliche autorità a ciò legittimate.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici, con modalità strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati stessi.

Al momento dell'iscrizione i dati richiesti sono dati anagrafici, codice fiscale, dati di recapito e di contatto, titolo di studio e documento identificativo. Ulteriori dati personali potranno essere raccolti in funzione di specifiche prestazioni richieste dall'interessato.

2. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per l'adempimento delle finalità perseguite dal Fondo Pensione.

3. RIFIUTO DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di dare seguito alla domanda di adesione al Fondo Pensione presentata dall'interessato e ai servizi connessi alla stessa.

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La base giuridica del trattamento è l'adesione dell'iscritto al fondo e la conseguente determinazione del rapporto associativo, nonché gli obblighi di legge.

I suoi dati personali saranno trattati per la durata del rapporto associativo e successivamente saranno conservati per assolvere agli obblighi previsti dalla normativa contabile e fiscale; tali dati saranno inoltre conservati al termine del rapporto associativo, per garantire l'esercizio dei diritti discendenti dal rapporto instaurato con il fondo.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

Il Fondo Pensione potrà comunicare i dati personali acquisiti a soggetti e società esterne che forniscono servizi strettamente connessi e strumentali alla propria attività. I soggetti predetti potranno essere costituiti da:

- istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- altre forme pensionistiche complementari;
- compagnie di assicurazione e società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- società che forniscono al Fondo pensione servizi di archiviazione elettronica e cartacea;
- società di servizi amministrativi, contabili ed informatici;
- soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge e/o di normativa secondaria.

I dati saranno trasmessi anche alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione per i compiti istituzionali dell'Autorità, nonché ad altri organi di vigilanza nei casi previsti dalla normativa vigente. I dati personali acquisiti non sono oggetto di diffusione.

Il fondo potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire solo verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza, nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, potrà inviare una e-mail all'indirizzo fondopegaso@protectiontrade.it.

6. DIRITTI DELL'INTERESSATO

La informiamo, infine, che potrà esercitare i diritti contemplati dal Regolamento, scrivendo a fondopegaso@protectiontrade.it. In particolare, potrà:

- accedere ai suoi dati personali, ottenendo evidenza delle finalità perseguite da parte del Titolare, delle categorie di dati coinvolti, dei destinatari a cui gli stessi possono essere comunicati, del periodo di conservazione applicabile, dell'esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze possibili per l'interessato, ove non già indicato nel testo di questa Informativa;
- ottenere senza ritardo la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano;
- ottenere, nei casi previsti dalla legge, la cancellazione dei suoi dati;
- ottenere la limitazione del trattamento o di opporsi allo stesso, quando ammesso in base alle previsioni di legge applicabili al caso specifico.

Ove lo ritenga opportuno, l'interessato potrà proporre reclamo all'autorità di controllo.

7. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento dei dati è Fondo Pensione PEGASO, con sede legale in Via Savoia, 82 - 00198 Roma.

8. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati è la Protection Trade S.r.l. Tale Responsabile potrà essere contattato per le tematiche privacy scrivendo al seguente indirizzo: via Giorgio Morandi, 22 - 04022 ITRI (LT) oppure inviando una mail all'indirizzo dpo_fondopegaso@protectiontrade.it.

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi pensione

- ne so poco
- sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
- ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

- non ne sono al corrente
- so che le somme versate non sono liberamente disponibili
- so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ %

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?

- sì
- no

6. Ha verificato il paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione', della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

- sì
- no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1)
- 5 anni (punteggio 2)
- 7 anni (punteggio 3)
- 10 anni (punteggio 4)
- 20 anni (punteggio 5)
- Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto _____

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	<ul style="list-style-type: none">• Garantito• Obbligazionario puro• Obbligazionario misto	<ul style="list-style-type: none">• Obbligazionario misto• Bilanciato	<ul style="list-style-type: none">• Bilanciato• Azionario

La scelta di un percorso life-cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta

LUOGO _____ DATA _____

L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

 FIRMA _____

[in alternativa]

L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITA' DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

 FIRMA _____

Dati riguardanti chi ha raccolto l'adesione

NOME E COGNOME _____ TELEFONO _____

E-MAIL _____ FIRMA _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE

I lavoratori aderiscono a PEGASO, in conformità a quanto previsto dalle fonti istitutive, in modo volontario mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione, sottoscritto e compilato in ogni sua parte.

L'adesione al Fondo è preceduta dalla consegna ai destinatari del documento Informazioni chiave per l'aderente contenente le principali caratteristiche del Fondo e l'Appendice Informativa sulla sostenibilità.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL MODULO DI ADESIONE

La domanda di adesione deve essere compilata in carattere stampatello e non deve presentare cancellazioni, correzioni con correttore coprente e scritte al di fuori degli appositi spazi.

L'Azienda è tenuta a verificare la corretta e completa compilazione della scheda da parte del lavoratore.

SEZIONE ANAGRAFICA COMPILATA DAL DIPENDENTE

L'Azienda è tenuta a verificare che i dati apposti dal lavoratore nella sezione dati dell'aderente corrispondano a quelli in suo possesso. La casella relativa al SETTORE CONTRATTUALE di appartenenza riveste particolare importanza ai fini delle segnalazioni statistiche all'organo di vigilanza.

SCELTA DEL PROFILO D'INVESTIMENTO

In caso di mancata scelta all'atto dell'iscrizione, i versamenti contributivi verranno attribuiti d'ufficio nel profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA); in tal caso è data facoltà all'aderente di trasferire la posizione individuale ad altro Profilo trascorso il periodo minimo di permanenza di 12 mesi. Nelle Informazioni chiave per l'aderente vengono illustrate le caratteristiche dei singoli comparti e i costi della partecipazione. Per ulteriori informazioni, anche con riferimento alle regole per trasferire la posizione individuale ad altro Profilo, si rinvia alla Nota Informativa e allo Statuto disponibili sul sito web.

ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA NEL REGIME OBBLIGATORIO DI APPARTENENZA

Il dipendente deve dichiarare la propria anzianità contributiva nei confronti del regime obbligatorio di appartenenza mediante l'apposizione di una croce nella parte della scheda ad essa riservata.

In caso il lavoratore scelga di aderire a Pegaso con il solo versamento del TFR, in funzione di tale informazione, l'Azienda si impegna a versare a Pegaso, per conto del dipendente, le quote di TFR dovute. Risulta evidente, di conseguenza, l'importanza della correttezza e completezza delle informazioni fornite. In particolare, si distinguono tre ipotesi:

1. Lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993
La casella va barrata solo nel caso in cui la prima attività lavorativa (anche con un datore di lavoro diverso da quello attuale) sia iniziata dopo il 28 aprile 1993.
L'adesione a Pegaso da parte dei lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993 comporta l'integrale versamento al Fondo del TFR.
2. Dipendenti con prima occupazione antecedente alla data del 29 aprile 1993 e con meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995
I dipendenti con una anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 inferiore a 18 anni, (anche con un datore di lavoro diverso da quello attuale) sono tenuti ad indicare sulla domanda di adesione la quota di TFR da versare al Fondo che può essere quella stabilita dagli accordi contrattuali o il 100% dello stesso.
3. Dipendenti con prima occupazione antecedente alla data del 29 aprile 1993 e con più di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995
Per i dipendenti con più di 18 anni di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, (anche con un datore di lavoro diverso da quello attuale) sono tenuti ad indicare sulla domanda di adesione la quota di TFR da versare al Fondo che può essere quella stabilita dagli accordi contrattuali o il 100% dello stesso.

Note:

- La mancata indicazione della anzianità contributiva non permette all'Azienda e a Pegaso la corretta registrazione della posizione individuale.

MODALITÀ CONTRIBUZIONE A PEGASO

Il lavoratore che intende aderire a Pegaso è tenuto ad indicare sulla domanda di adesione se intende:

- versare a Pegaso anche il contributo a carico del lavoratore e del datore di lavoro**
Solo nel caso il lavoratore indichi di versare a Pegaso la quota di contribuzione a proprio carico egli ha diritto al versamento della contribuzione a carico del datore di lavoro.
Il lavoratore è tenuto ad indicare se intende versare il contributo minimo stabilito dagli accordi contrattuali o se intende elevare la contribuzione a suo carico (in tal caso il contributo a carico del datore di lavoro resta quello stabilito dagli accordi contrattuali).
- aderire con il solo versamento del TFR**
Nel caso di versamento del solo TFR il lavoratore non ha diritto al contributo da parte del datore di lavoro. La quota di TFR versata al Fondo è determinata sulla base dell'anzianità contributiva del lavoratore e della scelta indicata.

Note:

La mancata indicazione della modalità di contribuzione (Contributi + TFR oppure solo TFR) non permette all'Azienda e a Pegaso la corretta registrazione della posizione individuale.

ALIQUOTE DI CONTRIBUZIONE SULLA RETRIBUZIONE UTILE AI FINI DEL CALCOLO DEL TFR	CCNL GAS-ACQUA (Utilitalia – Anfida) CCNL TELECOMUNICAZIONI (Utilitalia)	CCNL ELETTRICI (Utilitalia – Uniem)	CCNL FUNERARI (Utilitalia)
Azienda	1,20% ⁽³⁾	1,21% ⁽⁴⁾	1,00% ⁽⁵⁾
Lavoratore ⁽¹⁾	1,20%	1,21%	1,00%
TFR (con le seguenti distinzioni):			
Prima occupazione successiva al 29/04/1993		6,91% (pari al 100% TFR)	
Meno di 18 anni di contribuzione al 31/12/1995 ⁽²⁾	2,10%	2,90%	2,10%
Più di 18 anni di contribuzione al 31/12/1995 ⁽²⁾	1,60%	2,20%	1,60%

(1) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare una misura maggiore.

(2) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore pari all'intero flusso del TFR.

(3) Dal 1° luglio 2020 è prevista una contribuzione aggiuntiva di 8 euro pro-capite parametrata al V livello sull'imponibile mensile e di 4,30 (5,90) euro, parametrato al valore 143,53, per i lavoratori con anzianità contributiva (successiva) al 28 aprile 1993.

(4) A far data dal 1° gennaio 2023 è prevista una contribuzione aggiuntiva pari a 20 euro per ogni mensilità. A decorrere dal 1° gennaio 2026 le Aziende verseranno un ulteriore importo aggiuntivo in misura fissa pari a € 3 per ogni mensilità e pari a € 4 per ogni mensilità a partire dal 1° gennaio 2027.

(5) A far data dal 1° gennaio 2024 è prevista una contribuzione aggiuntiva del datore di lavoro in cifra fissa pari a 22 euro per 12 mensilità.

APPOSIZIONE DELLA FIRMA

Il dipendente è tenuto a leggere l'informativa sul trattamento dei dati personali prima di apporre la propria firma.

In assenza di firma sul modulo, e quindi del consenso al trattamento dei dati personali, la domanda di adesione non potrà essere accolta e verrà restituita all'Azienda mittente poiché non sarà possibile dar luogo alla gestione amministrativa della posizione.

DATI RIGUARDANTI IL DATORE DI LAVORO ADERENTE

L'Azienda è tenuta a verificare che il lavoratore abbia i requisiti per poter aderire a Pegaso ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

L'Azienda deve compilare, in ogni sua parte, la sezione relativa ai dati aziendali: si raccomanda di apporre la data in cui il dipendente presenta la domanda di adesione all'Azienda "DATA RICEVIMENTO DELLA DOMANDA" in quanto l'iscrizione al Fondo decorre da quel momento.

Si sottolinea, inoltre, la particolare importanza del campo PARTITA IVA / CODICE FISCALE, il cui contenuto sarà utilizzato in sede amministrativa per la riconciliazione dei versamenti.

L'Azienda è inoltre tenuta a:

- restituire al dipendente la copia della domanda allo stesso riservata;
- inviare al Fondo l'originale e la copia ad esso riservata entro 15 giorni dal ricevimento della domanda di adesione;
- conservare agli atti la copia della domanda di propria pertinenza.

MODULO PER LA DESIGNAZIONE DEI SOGGETTI AVENTI TITOLO AL RISCATTO IN CASO DI PREMORIEZZA DELL'ISCRITTO

ATTENZIONE: il presente modulo deve essere inviato in originale tramite posta al seguente indirizzo: Fondo Pegaso Via Savoia 82 00198 Roma
E' possibile inoltre anticipare la documentazione tramite fax al numero 06/85302540 o email all'indirizzo info@fondopegaso.it, ferma restando l'obbligatorietà dell'invio tramite posta.

IL SOTTOSCRITTO

CODICE FISCALE

NATO/A A

PROVINCIA

IL (GG/MM/AAAA)

RECAPITO TELEFONICO

INDIRIZZO E-MAIL

L'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 252/2005, recita che:

"In caso di morte dell'aderente ad una forma pensionistica complementare prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale maturata è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi soggetti dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la suddetta posizione resta acquisita al fondo pensione."

L'Orientamento Covip del 15 Luglio 2008:

"La posizione verrà attribuita agli eredi laddove non risulti una diversa volontà dell'aderente; in quest'ultimo caso, invece, la posizione sarà riscattata dal soggetto o dai soggetti appositamente designati dall'iscritto".

BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA PROPRIA SCELTA:

- REVOCA qualsiasi precedente designazione (subentrando, in caso di premorienza, gli eredi legittimi o testamentari).
- DESIGNA in caso di sua premorienza ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 252/2005 i sotto indicati soggetti, revocando eventuali altre precedenti designazioni.

INDICA

SOGGETTO 1

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ
PERCENTUALE		
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	
RECAPITO TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL	

SOGGETTO 2

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ
PERCENTUALE		
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	
RECAPITO TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL	

SOGGETTO 3

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ
PERCENTUALE		
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	
RECAPITO TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL	

SOGGETTO 4

NOME		COGNOME	CODICE FISCALE	
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PERCENTUALE	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA		
RECAPITO TELEFONICO		INDIRIZZO E-MAIL		

SOGGETTO 5

NOME		COGNOME	CODICE FISCALE	
INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PERCENTUALE	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA		
RECAPITO TELEFONICO		INDIRIZZO E-MAIL		

* Qualora si intendano designare diversi soggetti tra di loro alternativi (ad es. il secondo soggetto deve ricevere la prestazione solo in caso di morte del primo soggetto) indicare per tutti la percentuale del 100%. In assenza di indicazioni relative all'aliquota, la somma riscattata sarà equiripartita tra i diversi soggetti indicati.

Quali soggetti aventi titolo, ai sensi della normativa vigente, al diritto di riscattare la posizione individuale accumulata presso Pegaso dal sottoscritto. In caso di decesso del/i soggetto/i indicato/i prima del decesso dell'aderente, la posizione verrà riscattata alle persone individuate dalla legge come eredi dell'aderente.

N.B.: Allegare al presente modulo copia di documento di identità dell'associato.

N.B.: La designazione effettuata non sarà più valida in caso di trasferimento ad altro fondo pensione.

DESIDERO RICEVERE LA CORRISPONDENZA
(IVI COMPRESA LA COMUNICAZIONE PERIODICA)

In formato elettronico via e-mail

In formato cartaceo all'indirizzo di residenza
(o di domicilio se compilato)

E-MAIL

TELEFONO

LUOGO

DATA



FIRMA ADERENTE

AVVERTENZE

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 2016/679, Fondo PEGASO, con sede in Via Savoia, 82 - 00198 Roma, Titolare del trattamento, ad integrazione dell'informativa già conferita, La informa che il trattamento dei suoi dati personali è effettuato per gestire la richiesta di designazione dei soggetti aventi titolo in caso di premorienza; il conferimento dei dati è necessario per perseguire le finalità menzionate. Il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati e manuali. La base giuridica del trattamento è l'adesione dell'iscritto al fondo e la conseguente determinazione del rapporto associativo, nonché gli obblighi di legge. I suoi dati personali saranno trattati per la durata del rapporto associativo e successivamente saranno conservati per assolvere agli obblighi previsti dalla normativa contabile e fiscale; tali dati saranno inoltre conservati, al termine del rapporto associativo, per garantire l'esercizio dei diritti discendenti dal rapporto instaurato con il fondo. Inoltre, il Fondo la informa che nella gestione delle attività su menzionate verrà a conoscenza anche dei dati del/i soggetto/i da Lei individuato/i. I dati trattati dal Fondo per la gestione della sua richiesta, sono dati anagrafici, di recapito dell'iscritto e/ del/i soggetto/i. La invitiamo pertanto ad informare il/i soggetto/i della comunicazione dei suoi dati personali al Fondo e a fornire copia della presente informativa. A tale riguardo, Le confermiamo che i Dati del soggetto avente titolo verranno trattati con la massima riservatezza e per il tempo necessario al perseguimento della finalità su menzionate. I dati personali forniti (anche quelli relativi al soggetto avente titolo), che non saranno diffusi, potranno essere comunicati ai soggetti deputati alla gestione dei contributi previdenziali complementari e all'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari, alla Banca Depositaria, a terzi per la fornitura di servizi informatici e di archiviazione e a soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge e/o di normativa secondaria. Il fondo potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire esclusivamente verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza, nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, l'interessato potrà inviare una e-mail all'indirizzo fondopegaso@protectiontrade.it. Il Fondo ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che può essere contattato al seguente indirizzo mail dpo_fondopegaso@protectiontrade.it. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti agli artt. 15 e ss. del Regolamento EU 2016/679, scrivendo una mail a fondopegaso@protectiontrade.it. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali potrà essere visionata nella sezione privacy del sito web <http://www.fondopegaso.it/>